

POLO SCOLASTICO “VALBOITE”- CORTINA D’AMPEZZO
Sezione di Ginnasio-Liceo Classico-32046 San Vito di Cadore (BL)
Via B. V. della Difesa 116 – tel. e fax 0436-99026
e-mail: classico@polovalboite.it
codice della scuola: BLPS00302E

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell’art. 5, legge n. 425 del 10. 12.1997)

CLASSE III LICEO
Anno scolastico 2007-08

1) Informazioni generali sulla scuola e sulla classe

Il Liceo classico di San Vito di Cadore, sezione aggregata al Polo scolastico "Valboite", è situato in un'area geografica decentrata, che insiste su un ampio bacino d'utenza che va da Cortina d'Ampezzo alla Valle del Boite, dal centro Cadore al Comelico.

La maggior parte della popolazione scolastica è costituita da pendolari che si sobbarcano, quindi, i disagi rappresentati da una viabilità difficoltosa, da fattori climatici e da un carente servizio di trasporto pubblico. Per ovviare a detti inconvenienti, è da sempre in uso la riduzione oraria a cinquanta minuti di lezione, fatto che impone un'oculata gestione dei tempi e condiziona, in ogni caso, lo svolgimento dell'attività didattica.

Negli anni il Liceo classico di San Vito ha progressivamente sviluppato una serie di minisperimentazioni: quinquennalità dello studio della storia dell'arte, della lingua inglese, col supporto della lettrice di madrelingua, biennalità della lingua spagnola, divisione delle cattedre ginnasiali A052. L'attività di ricerca invalsa in questo istituto ha permesso di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di redigere, quindi, un P. E. I. che gli organi collegiali hanno approvato nell'anno scolastico 1995-96, poi confluito nel P. O. F.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così sinteticamente definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare gli studi superiori e il mondo del lavoro con abilità che vanno dalla conoscenza della lingua italiana confrontata con quella delle lingue classiche, al possesso di un adeguato bagaglio di cultura classico-umanistica, storico – filosofica, linguistico - moderna (inglese e spagnolo) e artistica, non disgiunto dai principi generali di matematica, fisica, informatica, scienze e relativi, specifici linguaggi. Fra le competenze acquisite, una predisposizione al commento e alla pratica critica, che si traduce in possibilità diffuse di riconoscere le strutture portanti delle problematiche affrontate. L'ambito umanistico è riuscito a coinvolgere quello scientifico, per un reciproco arricchimento; pertanto, l'abitudine alla riflessione e allo studio lungo e continuato ha consentito agli studenti di affrontare sempre con successo ogni tipo di facoltà universitaria.

La classe attuale, composta all'inizio del triennio di diciassette elementi, poi ridottisi a sedici (trasferimento), diminuita di tre unità in seconda (non ammissione), e integrata di un'unità nel corrente anno (ripetenza), ha goduto di una sostanziale continuità didattica, a parte Storia dell'Arte ed Educazione fisica.

Il livello intellettuale della classe è variegato: a un paio di elementi che hanno dimostrato fin dall'inizio del triennio notevoli qualità, altri se ne sono aggiunti nel tempo, dando prova di aver raggiunto un buon livello di preparazione; alcuni allievi si sono mantenuti, durante tutto il corso di studi, su un'onesta sufficienza in tutte le discipline; altri ancora, infine, hanno incontrato e tuttora incontrano difficoltà, a volte notevoli, pur con differenze palesi a seconda delle singole discipline. Nel complesso, comunque, gli studenti hanno dimostrato nel triennio fiducia nell'istituzione, buona volontà, impegno, nonostante i disagi causati dalla distanza e dalla viabilità tipica di una zona di montagna che, specialmente nella stagione invernale (da novembre a marzo), rende a volte difficoltoso il raggiungimento della scuola al mattino o l'eventuale rientro pomeridiano.

Il profitto raggiunto, pur tenendo conto delle singole differenziazioni, è da ritenersi nel complesso soddisfacente. Il recupero delle carenze in alcune discipline, a fronte dell'esiguo numero di studenti, è stato svolto *in itinere* attraverso attività mirate e individualizzate.

Sotto il profilo disciplinare il comportamento della classe è stato corretto: eventuali problemi fra docenti e alunni sono stati affrontati e risolti attraverso il dialogo e con reciproca soddisfazione. Altrettanto improntati a dialogo, chiarezza e disponibilità i rapporti con le famiglie.

I programmi svolti dai docenti rientrano nelle prescrizioni ministeriali, anche se nella parte finale dell'anno si è verificata qualche strozzatura, su cui ha influito anche l'interruzione di Febbraio per il recupero di alcune discipline, le molte attività para ed extrascolastiche.

A tal proposito si ritiene preferibile rinviare alle relazioni degli insegnanti delle singole discipline, con le indicazioni delle metodologie adottate e tempi operativi.

2) Variazioni del consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICULARI (1)	Anni di corso (2)	CLASSE I LICEO (3)	CLASSE II LICEO (3)	CLASSE III LICEO (3)
Italiano	3			
Latino	3			
Greco	3			
Storia	3			
Filosofia	3			
Scienze	3			
Matematica	3			
Fisica	2			
Storia dell'arte	3			*
Educazione fisica	3			*
Inglese	3			

Note

1. Elenco di tutte le discipline previste nel triennio
2. Anni di corso nei quali è prevista la disciplina
3. In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente; con (**) l'anno in cui si sia verificato un imprevisto cambiamento di docente in corso d'anno.

3) Configurazione della classe

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI CON DEBITO	NON PROMOSSI	TRASFERITI
PRIMA	17		12	4		1
SECONDA	16		15	1	3	
TERZA	13+1 rip.					

Totale studenti che nel triennio hanno frequentato la stessa classe senza ripetenze o spostamenti: 13

4) Situazione di partenza e di arrivo della classe nell'anno in corso (vedi relazioni dei singoli insegnanti)

5) Obiettivi educativi e formativi generali

Capacità trasversali: relazionali, comportamentali e cognitive.

Gli alunni sono stati guidati allo studio della civiltà e dei valori classici attraverso un ventaglio di proposte non concepite come mera somministrazione di nozioni, ma come stimolo all'abito critico, alla consapevolezza delle complessità, molteplicità di fonti e di linguaggi. In tale contesto, l'area scientifica ha contribuito, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali e di laboratorio, alla verifica e all'applicazione delle conoscenze acquisite. Gli insegnamenti hanno inteso consolidare l'attitudine a problematizzare, a riferirsi a dimensioni spazio-temporali e concettuali differenti, per consentire agli alunni di muoversi con flessibilità e fiducia nel presente e orientarsi nelle molteplicità delle trasformazioni socio-culturali e tecnico-scientifiche.

Congiuntamente ai precedenti obiettivi, il Consiglio di Classe ha prestato attenzione alle necessità di educare al rispetto degli ambienti e delle persone con cui gli alunni operano e interagiscono.

6) Conoscenze, competenze e capacità nell'ambito delle singole discipline: vedi le relazioni dei singoli docenti.

7) Attività di integrazione e approfondimento svolte nell'anno in corso e risultati ottenuti.

Per dette attività si invia al dettaglio delle relazioni dei singoli docenti; si indicano, comunque:

- a) recupero *in itinere* delle competenze di base e della tecnica di traduzione;
- b) le ricerche individuali di carattere interdisciplinare, che costituiranno lo spunto iniziale del colloquio d'esame;
- c) laboratorio teatrale;
- d) teatro in lingua inglese e incontri con la lettrice di madrelingua;
- e) corsi di Archeologia promossi in collaborazione col Dipartimento delle Risorse Naturali e Culturali dell'Università di Ferrara (ad esclusione del corrente anno scolastico).

8) Attività extra-, para-, inter-curricolari (viaggi di istruzione, visite guidate, scambi, mostre, conferenze, teatro, cinema, attività sportive ecc.).

Viaggi d'istruzione : Roma 2003-04, Campania 2004-05, le nuove capitali dell'Est europeo 2005-06; le nuove capitali dell'Est europeo 2006-07; Grecia 2007-08.

Visite guidate.; 2003-04: I Macchiaioli, PD; anno scolastico 2004-05: mostra "Il bello e le bestie" Rovereto; Museo della Preistoria, BO; anno scolastico 2007-08: centrale idroelettrica di Soverzene; "Educazione alla legalità": giornata presso il tribunale di Pieve di Cadore; visita alla centrale di biomasse di Ospitale di Cadore; visita al Planetario di San Tommaso Agordino; mostra "Tiziano" a Belluno e Pieve di Cadore; "Le supernovae": due lezioni teoriche e due uscite presso l'osservatorio astronomico di Col Drusciè.

Conferenze-teatro. Anno scolastico 2003-04: conferenza "Università tra tradizione e innovazione" relatore Prof. Ivo De Lotto; spettacolo teatrale "L'orda: storie, canti e immagini di emigrazione" di G. Bertelli e Gianantonio Stella; conferenza "La Giustizia", relatore dott. Carlo Nordio del Tribunale di Venezia; conferenza del dott. Edoardo Spezzotti "La globalizzazione economico-finanziaria. Anno scolastico 2004-05: conferenza-dibattito "La Cina è (troppo) vicina?" del dott. Enrico Cisnetto; spettacolo teatrale in lingua "Billy Elliot"; Anno scolastico 2005-06: spettacoli teatrali "Twist and Shout", in lingua inglese, e "Antigone" di Sofocle; "In...Canti d'Amore" , percorso di letture e musica sul tema dell'amore nella Divina Commedia; incontro con l'ex internato Enzo Soravia; Anno scolastico 2006/07: "Donna, mistero senza fine", spettacolo di poesia, musica e danza; "Giorno della Memoria", conferenza-dibattito con Francesco Piero Franchi e don Ezio Buttol, ex deportato; "Harry Potter? Meglio l'uomo-scimmia, ovvero "Il sapere come autoconquista e non regalo di un maghetto", col giornalista di "Repubblica" Francesco Jori; 2007-08: "Urkesha tra cielo e inferi": conferenza archeologica con Giorgio Buccellati e Marilyn Kelly, dell'Università della California di Los Angeles; "Orienta" presso Università di Padova "Dopo la maturità: il mondo ai tuoi piedi", con la dott.ssa Monica Costantini; "Elementi essenziali di marketing del territorio": conferenza del prof. Aldo Pernechele, dello IULM di Feltre; "L'acqua" col dott. A. Simoncelli; "Storia di Cortina e Cadore" con G. Richebuono e M. F. Belli; "La Costituzione italiana" (Belluno), relatori vari; "I favolosi anni '50": teatro in lingua; "Come sta il giornalismo?": incontro con Pio d'Emilia, corrispondente RAI dal Giappone.

Corsi di Archeologia (in collaborazione col Dipartimento delle Risorse Naturali e Culturali dell'Università di Ferrara): 2005-06 "Esprimere, comunicare, tramandare: dalla preistoria all'età romana"; 2006-07 "I luoghi di culto dell'Alto Bellunese, dall'età del Ferro all'alto Medioevo (archeologia, arte, epigrafia, toponomastica).

9) Griglie di valutazione:

[Griglia valutazione Italiano scritto](#)

[Griglia valutazione Greco scritto](#)

[Griglia valutazione terza prova](#)

Griglia valutazione colloquio

Griglia valutazione Latino scritto

10) Relazioni e programmi

RELIGIONE

Relazione finale

Gli allievi avvalentisi, presentatisi sempre come gruppo compatto, hanno seguito con volontà e solerte applicazione ogni proposta di lavoro e di confronto, sia stata essa di contenuto specificatamente religioso o di cultura generale o frutto di elaborazioni personali. La partecipazione alle attività in classe è stata fedele, con osservazioni pertinenti, applicazione buona anche in riferimento al linguaggio specifico; gli studenti hanno elaborato suggerimenti concreti per la vita di ogni giorno, riflessioni da altre fonti d'informazione che essi stessi hanno consultato e adattato alla propria sensibilità ed esperienza (video e giornali).

Considerata questa operatività, la valutazione finale è di ottimo livello per tutti. Nel corso delle diverse attività non è mai emersa la necessità di un richiamo o di uno stimolo particolare allo studio ed alla riflessione, essendo esse il normale comportamento di lavoro.

I contatti con le famiglie sono stati regolari, nei tempi stabiliti dal calendario scolastico ed in altri momenti di reciproca disponibilità, potendo il sottoscritto avere contatti anche al di fuori della sede scolastica. Le famiglie hanno preso atto del lavoro svolto e della metodica seguita, approvando il cammino scolastico dell'anno.

Positiva anche la collaborazione con gli altri docenti sia per tematiche particolari su alcuni periodi storici del cristianesimo sia per lo sviluppo di argomenti di carattere sociale o personale.

Sussidi didattici: il testo in adozione (Alternativa Ed. Queriniana BO), usato come fonte bibliografica, resta valido (anche se datato) come riferimento per brani biblici e testimonianze caratteristiche per l'età giovanile (famiglia, gruppo, scuola). Per le restanti tematiche ci si è avvalsi, oltre che della lezione frontale imperniata sulla lettura e sul confronto, di riviste specifiche, di quotidiani, di informazioni locali, di materiale video; per il dialogo su temi di rilevanza immediata, di schemi scritti atti al lavoro personale ed alla verifica.

PROGRAMMA

1. Morale e legalità: le leggi nella storia dei popoli e la loro ispirazione teocratica: i 10 comandamenti nella Bibbia ed il loro contesto culturale (consultazione biblica di Esodo e Deuteronomio; il contesto delle genti nomadi ed il rispetto di regole comuni semplici).

Il senso civico chiede una legalità non per compiacere il legislatore, bensì per guidare le persone verso una riconosciuta uguaglianza; esempi dalla storia dei popoli con letture da riviste e dalla stampa. Il contributo del Cristianesimo nello sviluppo della civiltà, verso una maturazione della coscienza e dell'impegno civile: dall'osservanza legale alla rettitudine interiore (la "giustizia" nella bibbia); situazioni e persone che chiedono una valutazione sul proprio operato: reati minori e delitti "contro l'umanità".

Confronto tra diverse ispirazioni religiose: Cristianesimo, Islam (il viaggio in Turchia e la lettera dei 138 al Papa). Il dialogo con gli Ebrei. Testimonianze dall'Oriente.

2. L'ambito religioso e la coscienza: lettura di alcune testimonianze eminenti del mondo cattolico e di brani da interventi del Magistero (enc. Spe salvi).

Il punto di partenza per un incontro tra popoli e religioni: le posizioni ed i valori universalmente accettati perché inseriti in una cultura e maturati dalla civiltà: il diritto della persona, le scadenze annuali per riflessioni di livello mondiale (pace, famiglia, disabili, risorse...), la giustizia, l'equità

distributiva, la minoranze etniche e le persone svantaggiate, i reati contro i piccoli e la risposta della legge, dal carcere punitivo ai progetti di riabilitazione, talora rimasti sulla carta. Guida alla formulazione di giudizi equilibrati con letture ed esempi tratti dalla stampa e da riviste a tema monografico (Italia caritas, Mondo e missione, San Patrignano). Informazioni e letture sul Nobel per la pace 2007 (*Al Gore e il Comitato Internazionale per il Clima*), per la promozione della cultura della solidarietà e dell'equità nella distribuzione delle risorse, con progetti rispettosi dell'ambiente e dell'uomo nella sua globalità.

3. La conoscenza biblica: i temi sviluppati nel corso degli studi portano spesso a consultare libri biblici, per verificare i ricordi e trovare le applicazioni adeguate: dopo una panoramica su alcune parabole del Vangelo e sulla versione del "padre nostro", è stato approfondito l'evento Pasquale (ed il periodo preparatorio, la Quaresima), con l'analisi dei testi sinottici, la cultura locale in riferimento a questa solennità (gli incontri per le celebrazioni degli 800 anni delle Pievanie), gli agganci con altre religioni (il mondo ebraico e l'Islam in particolar modo), il confronto con le letture dei Vangeli ed il chiarimento su alcuni particolari che sembrano allontanare tra loro i quattro evangelisti. Temi particolari per la parte conclusiva dell'anno: il millenarismo e le attese per il 2012; l'incontro-scontro tra civiltà: Cina e Occidente (pensando alla fiaccola olimpica e al Tibet).

Il docente

Don Gianni Rech

ITALIANO

Relazione finale

Livello di **partenza**: buona conoscenza della *Divina Commedia*; abbastanza chiare nel complesso le problematiche inerenti agli autori studiati; discrete le conoscenze generali di storia letteraria; da più che sufficiente a buona l'espressione orale; più che sufficienti le conoscenze di critica testuale; differenti capacità espositive nei compiti scritti (dall'insufficiente al buono).

Livello di **arrivo**: buona conoscenza del *Paradiso* e delle problematiche inerenti; conoscenza non superficiale degli autori in programma; in genere migliorata lessicalmente l'espressione orale; sufficienti le conoscenze di analisi testuale; migliorata la forma scritta (dal quasi sufficiente all'ottimo per i migliori).

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Premessa: ho svolto fino al 19 aprile 2008 un programma comprendente Neoclassicismo, Foscolo, il *Werther* di Goethe, Romanticismo italiano ed europeo, Manzoni, parte del Leopardi e del Verga, tredici canti completi e passi di altri canti del *Paradiso* dantesco. Sulla trattazione del programma ha pesato negativamente l'interruzione di due settimane per lo svolgimento dei corsi di recupero, seguita allo scrutinio del primo quadrimestre.

Si segnalano gli argomenti oggetto di approfondimento nello studio di alcune discipline: in Italiano è stato dedicato grande spazio a Dante, con un approccio al *Paradiso* non meramente contenutistico, ma impostato anche sulle problematiche teologiche e sulla possibilità di una loro resa poetica (Urs von Balthasar); a fondo è stato trattato anche il Romanticismo (lettura di *Romanticismo storico e*

romanticismo perenne del Mittner), mentre, tra gli autori, sono stati esplorati maggiormente Foscolo, Manzoni e Leopardi.

L'interdisciplinarietà è stata attuata con frequenti riferimenti alle discipline affini durante le lezioni, ma soprattutto con l'assegnazione di compiti scritti che non fossero soltanto di taglio culturale critico-letterario, ma vertessero anche su argomenti di storia, di filosofia, di letteratura greca e latina, possibilmente scelti e corretti anche dai titolari dei rispettivi insegnamenti. Nei compiti scritti mi sono quindi valso della generosa disponibilità degli insegnanti di storia e filosofia e di greco e latino sia per l'assegnazione di compiti specifici, sia per la loro correzione.

COMPETENZE/CAPACITÀ:

Tutti gli allievi sono in grado di esporre oralmente con sufficiente/buona e, in alcuni casi, anche ottima proprietà di linguaggio gli argomenti studiati. Alcuni alunni incontrano delle difficoltà, a volte più, a volte meno evidenti, quando si tratti di cogliere riferimenti significativi fra gli autori e di costruire percorsi critici attraverso nessi con aree tematiche diverse. Altri invece, se stimolati e guidati, sono in grado di muoversi con buona padronanza all'interno degli argomenti studiati.

Nello scritto le differenze sono più accentuate: qualcuno solo di rado e con difficoltà è arrivato alla piena sufficienza, altri hanno avuto risultati altalenanti, anche se nel complesso sufficienti, altri ancora si sono mantenuti costantemente su un livello tra il buono e l'ottimo. Buona in alcuni la capacità di svolgere temi di argomento storico, di trattare argomenti e problematiche di attualità o di esporre proprie valutazioni su pensieri e considerazioni di scrittori, poeti, filosofi o moralisti (v. tracce proposte nei compiti svolti durante l'intero triennio). Non molto disponibile si è invece rivelata la classe nella scelta, fra quelli proposti, di compiti di analisi testuale; solo alcuni dispongono del lessico tecnico appropriato.

Conoscenza scolastica (cioè derivante dai testi adottati) del programma di storia letteraria da parte di tutti gli allievi, integrata dallo studio delle note di critica consegnate in fotocopia durante l'anno scolastico o da approfondimenti personali (particolarmente per Foscolo, Leopardi, Manzoni e Dante).

Conoscenza per lettura diretta di due opere esemplari del Romanticismo (il *Werther* e l'*Ortis*) e di una del Decadentismo (scelta fra *A ritroso* di Huysmans, *Il ritratto di Dorian Gray* di Wilde o *Il piacere* di D'Annunzio).

1. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti.

Unità Didattica o Modulo o Percorso formativo o Approfondimento (fino al 19 aprile)	Periodo (espresso in ore)
Presentazione del programma.	1
Neoclassicismo e Vincenzo Monti	2
Foscolo, <i>Ortis</i> (tutti i brani riportati dall'antologia). Rapporto con Alfieri e Goethe (<i>Werther</i>).	4
Foscolo, Odi: <i>All'amica risanata</i> . Sonetti: <i>In morte del fratello Giovanni</i> ; <i>A Zacinto</i> ; <i>Alla sera</i> .	2
Foscolo, <i>Sepolcri</i> .	3
Foscolo, <i>Grazie</i> .	1
Romanticismo storico e romanticismo perenne. Romanticismo europeo.	2
Romanticismo italiano.	2
Manzoni. Poetica. <i>Inni sacri (La Pentecoste)</i> ; Odi (<i>Il cinque Maggio</i>); <i>Il Natale del '33</i> .	5
Manzoni, <i>Adelchi</i> (tutti i brani riportati nell'antologia); <i>I promessi sposi</i> .	4

Leopardi: primo tempo della poesia leopardiana. I “primi idilli”: <i>L’infinito</i> ; <i>La sera del dì di festa</i> . Le canzoni filosofiche: <i>Ultimo canto di Saffo</i> .	4
Leopardi: <i>Lo Zibaldone</i> ; <i>Alla sua donna</i> ; <i>Lettera allo Jacopssen</i> ;	
Verga: lettura di <i>Nedda</i> e <i>Rosso Malpelo</i> .	1
Dante, <i>Paradiso</i> .	25
Svolgimento e correzione dei compiti.	10
Verifiche orali	22
Totale ora	96

Le verifiche orali sono state considerate come il coronamento delle singole unità didattiche, e quindi vanno aggiunte alle ore dedicate a ciascuna unità.

Nel corso del triennio sono state inoltre sottoposte a analisi testuale con autocorrezione le seguenti liriche di Montale: *I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Non recidere, forbice, quel volto*; *Ho sceso, dandoti il braccio*; di Ungaretti: *In memoria*; *Veglia*; *C’era una volta*; *L’isola*; di Saba: *Trieste*; *In riva al mare*; *Amai*.

Le circa 25 ore di lezione fra il 19 aprile e il termine dell’anno scolastico saranno dedicate alla conclusione della *Divina Commedia*, al completamento di Leopardi e Verga, a Carducci, Pascoli e alle verifiche previste.

N. B. Alcuni autori (ultima parte di Dante, di Leopardi e di Verga, Carducci, Pascoli) saranno svolti nel tempo restante fra il 19 aprile e la fine dell’anno scolastico. Qualora ci fossero delle variazioni verranno riportate su una dichiarazione che verrà consegnata agli studenti e allegata al presente documento.

Ore effettivamente svolte dal docente nell’intero anno scolastico (fino al 19 aprile):

96 (64 per le lezioni e le verifiche orali, 10 per i compiti e le loro correzioni, 22 per le verifiche orali). Ulteriori ore per lo svolgimento dei compiti sono state messe a disposizione dagli altri insegnanti cointeressati.

2. **Metodologie (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di integrazione e sostegno, ecc.)**

La metodologia da me seguita, illustrata nella relazione programmatica, è quella di una lettura diretta e possibilmente vasta degli autori, in modo che le opinioni degli alunni si formino di prima mano, riconoscendo nei testi quanto esposto dai critici nelle introduzioni o nelle storie letterarie (sulle quali la mia opinione non diverge molto da quella del Manzoni, che pensava fossero “destinate a somministrare dei giudizi già fatti a quelli che vogliono avere un’opinione sui libri che non hanno letto”). Questo metodo, ineludibile secondo il mio giudizio, in quanto è meglio trattare un numero minore di argomenti in modo esauriente, piuttosto che parlare superficialmente un po’ di tutti e di tutto, è però molto costoso in termini di tempo; da qui un programma da cui sono costretto a escludere autori molto importanti per non restringerne la trattazione in spazi assurdi.

Le lezioni sono state tanto di tipo frontale, quanto di tipo, per così dire, maieutico: l’argomento oggetto della spiegazione è stato trattato sia in maniera espositiva, sia con ripetuti tentativi di coinvolgere gli alunni nel processo conoscitivo, con frequenti interruzioni durante la lezione e le verifiche orali, per renderli più autonomi nelle conoscenze e più consapevoli dello svilupparsi delle varie problematiche. Non sempre tuttavia questi tentativi hanno dato l’esito sperato.

Ho fatto svolgere per ogni quadrimestre tre verifiche scritte (oltre a undici schede di opere letterarie lette autonomamente dagli alunni, otto nei primi due anni, tre nell'ultimo) e almeno due verifiche orali.

Argomenti collegati alla disciplina oggetto di indagini autonome, letture dirette di ulteriori passi o di opere integrali di autori in programma o diversi da quelli in programma potranno essere eventualmente segnalati, al momento dell'esame, da parte dei singoli alunni.

Nel valutare le prove scritte ho tenuto conto per prima cosa delle abilità espressive e della organizzazione del contenuto; quindi dell'autonomia di giudizio (sia nella sua formulazione, sia come capacità di rielaborazione critica di quanto studiato); infine, nel caso degli alunni migliori, della loro attitudine a riflettere e a coinvolgere nelle loro riflessioni le conoscenze acquisite.

Nell'orale ho lasciato che gli alunni scegliessero se impostare un discorso generale sull'autore o prendessero spunto per parlarne dalla lettura dei brani letterari, giudicando anche qui in primo luogo le loro capacità espressive (lessico appropriato e sintassi corretta; assenza di intercalari) e organizzative (consequenzialità logica nell'esposizione degli argomenti), e quindi quelle di analisi e di sintesi, secondo i criteri esposti nella tabella del Consiglio di classe. Le verifiche orali hanno sempre costituito parte integrante delle singole unità didattiche, di cui sono il coronamento.

3. **Materiali didattici (testo adottato, attrezzature, spazi e tempi laboratoriali, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)**

Testi:

1. Mario Pazzaglia, *Letteratura italiana. Testi e critica con lineamenti di storia letteraria* (terza edizione). Volume 3: *L'Ottocento*. Volume 4: *Il Novecento*. Zanichelli, Bologna 1992.
2. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, commento di Romano Luperini, Arnoldo Mondadori, Milano, 1988. [testo consigliato]
3. Dante Alighieri, *La Divina Commedia: Paradiso*, commento di Umberto Bosco e Giovanni Reggio, Le Monnier, Firenze (varie edizioni) oppure Dante Alighieri, *La Divina Commedia: Paradiso*, col commento di Anna Maria Chiavacci Leonardi, Zanichelli, Bologna, 2001. [testi consigliati]
4. Giuseppe Petronio, *L'attività letteraria in Italia. Storia della letteratura italiana*. Palumbo, Palermo, 1999.
5. Cassette di audoviosivi (qualora mi sia possibile trattare Pirandello).
6. Testi in fotocopia.

San Vito di Cadore, 19 aprile 2008

Il Docente

Prof. Beniamino Lazzarin

LATINO

Relazione finale

Premessa: per quanto riguarda lo svolgimento del programma, ho ritenuto necessario trattare almeno in parte contenuti e autori essenziali che non è stato possibile affrontare durante lo scorso anno scolastico, non solo per la cronica mancanza di tempo, ma anche perché affastellati da una scansione triennale del programma a mio parere poco avveduta. Non giudico infatti proficuo che degli alunni che frequentano un liceo classico escano da questa scuola senza avere una conoscenza almeno sufficiente di autori come Virgilio, Ovidio e Tito Livio. Ho trattato pertanto quest'anno il periodo augusteo, che, a parte Orazio e un paio di egloghe di Virgilio, non avevo potuto svolgere l'anno precedente. Questo ha compromesso la lettura di alcuni autori della media o tarda latinità, come Persio, Quintiliano, Stazio e, soprattutto, Apuleio. Mi sono inoltre avvalso della facoltà di inserire nel programma un autore svolto in parte negli anni precedenti. La scelta è caduta su Virgilio, in quanto ritengo assolutamente insufficiente una conoscenza di questo autore che si fondi soltanto su due egloghe. Sulla trattazione del programma ha pesato negativamente l'interruzione di due settimane per lo svolgimento dei corsi di recupero, seguita allo scrutinio del primo quadrimestre.

Situazione della classe dal punto di vista delle conoscenze:

Livello di **partenza:** poco noti autori importanti appartenenti al programma degli anni precedenti (Plauto, Terenzio, Sallustio e, tra quelli dell'età augustea, soprattutto Orazio, svolto alla fine dello scorso anno scolastico; sufficienti le conoscenze generali di storia letteraria; espressione orale in alcuni fluida, in altri più difficoltosa e spesso non lessicalmente impostata; abilità di traduzione dal latino molto diversificate (dal discreto di alcuni elementi al del tutto insufficiente di altri).

Livello di **arrivo:** conoscenza almeno scolastica (a parte Virgilio e Seneca, trattati in modo più approfondito), degli autori indicati nel programma, fondata non solo sullo studio della storia letteraria, ma anche sulla lettura diretta dei testi in latino; migliorata l'espressione orale – anche se comunque ancora lontana dall'*optimum* -; migliorate in quasi tutti le abilità di traduzione (permangono tuttavia notevoli differenze nei risultati, che vanno dal gravemente insufficiente al buono).

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

1. Mi sono avvalso della facoltà concessa dai programmi di trattare un autore in due anni di corso, e ho così programmato fin dall'inizio del triennio la lettura di Virgilio in terza. Alcuni fra gli autori maggiori (Virgilio e Seneca in particolare) sono stati trattati abbastanza a fondo, con letture dirette delle loro opere in italiano o in latino dai testi delle loro opere o dall'antologia. Di Seneca sono stati letti i capitoli 1-11 e 14-16 del *De brevitate vitae*, oltre alle lettere 1 (intera), 24, 25-26 e 41, 1-5 delle *Epistulae morales*; di Virgilio, alle egloghe prima e quarta, già tradotte negli anni precedenti, si sono aggiunte le letture di alcuni brani delle *Georgiche* e soprattutto dell'*Eneide*. Di Tacito infine abbiamo tradotto alcuni capitoli della *Germania* e degli *Annales*.

COMPETENZE/CAPACITÀ:

Quasi tutti gli allievi sono in grado di esporre oralmente con sufficiente/buona proprietà di linguaggio gli argomenti studiati. Nella traduzione orale, alcuni alunni sono capaci di muoversi con buona sicurezza nell'interpretazione della frase latina, mentre altri sono in grado di raggiungere comunque la sufficienza; c'è però anche qualcuno che denota ancora delle incertezze sia nel lessico, sia nella morfologia, sia nella sintassi.

Nello scritto, si ripetono le condizioni della traduzione orale: alcuni allievi traducono con di-

scelta sicurezza; altri si collocano attorno alla sufficienza; altri infine ottengono risultati non sufficienti o gravemente insufficiente. Tutti hanno comunque migliorato con voti sufficienti o più che sufficienti all'orale il profitto ottenuto nello scritto.

Conoscenza scolastica degli autori in programma e capacità di intendere i brani dal latino letti in classe. Riconoscimento dei metri di un esametro e di un distico elegiaco.

2. Metodologie (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di integrazione e sostegno, ecc.).

La metodologia da me seguita è quella di una lettura diretta e possibilmente vasta degli autori, in modo che le opinioni degli alunni si formino di prima mano, riconoscendo nei testi quanto esposto dai critici nelle introduzioni o nelle storie letterarie.

Le lezioni hanno riguardato soprattutto la traduzione dal latino delle opere degli autori in programma. Nella traduzione ho costantemente cercato di far comprendere il testo "in latino", evitando di proposito di ricorrere a mezzi che snaturano il latino, quali la costruzione italiana della frase, e permettendo una traduzione "libera" solo quando fosse stata compresa la funzione di ogni singolo membro della frase e il suo campo semantico. Le interrogazioni non hanno quindi mai badato alla traduzione "bella e infedele", e neppure a quella "brutta e fedele", quanto alla verifica della comprensione del testo, da cui derivasse una traduzione possibilmente esemplata sul latino.

Nello scritto ho seguito sostanzialmente lo stesso criterio di valutazione, anche se naturalmente ho considerato in modo negativo una traduzione che prescindesse dalla forma italiana, tanto che gli eventuali errori di questo tipo sono stati considerati errori a tutti gli effetti. Ho però concesso agli allievi di scrivere fra parentesi delle note che servissero a chiarire la qualità e il livello della loro comprensione della frase latina. Inoltre ho talora proposto alla classe dei brani molto lunghi, la cui traduzione **doveva** arrivare almeno fino a un certo punto (12/14 righe), ma **poteva** essere ulteriormente proseguita da chi avesse scelto di farlo. Nel caso di errori in questa sezione, essi venivano valutati come gli altri. Nel caso di traduzione corretta, questa elevava o mitigava, a seconda dei casi, il voto previsto per la parte obbligatoria.

Ho fatto svolgere per ogni quadrimestre da due a tre verifiche scritte, dichiarandomi a disposizione di chi avesse voluto presentarmi a intervalli regolari dei brani da correggere individualmente.

3. Materiali didattici (testo adottato, attrezzature, spazi e tempi laboratoriali, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.).

Testi:

1. G. Pontiggia – M. C. Grandi, *Letteratura latina, Storia e testi*, vol. 3 / *L'impero*. Principato, Milano 1996.
2. G. Monaco – G. De Bernardis – A. Sorci, *Moduli di lingua latina*, Modulo 3: *Sintassi del verbo; Sintassi del periodo*; Palumbo, Palermo 2000.
3. C. Questa – A. Traina – S. Mariotti, *Una maschera, una coscienza, un popolo. Letture da Plauto, Seneca e Tacito* (edizione consigliata per Seneca e Tacito).
5. Virgilio, *L'utopia e la storia. Il libro XII dell'Eneide e antologia delle opere*. A cura di A. Traina, Loescher, Torino, 1997.

Ricordo che, secondo l'attuale normativa, il testo dei classici adottato può essere sostituito da qualsiasi altro, purché scolastico, già in possesso degli alunni.

Purtroppo alcuni alunni non sono riusciti ad acquistare il volume *Una maschera, una coscienza, un popolo. Letture da Plauto, Seneca e Tacito*, dato sempre come disponibile dalla casa editrice e utilizzato a partire dal mese di dicembre. Nonostante mi sia personalmente attivato, non è stato possibile neppure a me ottenere delle copie del testo, in quanto sia presso i librai, sia presso i fornitori, sia presso l'editore esso risultava "in ristampa" e, di fatto, irreperibile. Pertanto alcuni

alunni potrebbero presentarsi agli esami con delle fotocopie del testo adottato.

4. Tipologia delle prove di verifica utilizzate (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, simulazioni, ecc.).

A disposizione della commissione sono depositate in segreteria i compiti scritti dell'ultimo anno di corso.

1. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti.

Unità Didattica o Modulo o Percorso formativo o Approfondimento (fino al 19 aprile)	Periodo (espresso in ore)
Seneca, <i>de beneficiis</i> , 6, 3, 1-4 (brano assegnato alla maturità 2007)	1
Virgilio	14
Esercizi di traduzione e prima vista	2
L'elegia latina e Tibullo	3
Properzio.	3
Ovidio.	3
Tito Livio.	4
Seneca.	14
Tacito.	2
Svolgimento e correzione dei compiti.	10
Verifiche orali	29
Totale ore	84

Le verifiche orali sono state considerate come il coronamento delle singole unità didattiche, e quindi vanno aggiunte alle ore dedicate a ciascuna unità.

Le circa 25 ore di lezione fra il 19 aprile e il termine dell'anno scolastico saranno dedicate alla lettura della *Germania* di Tacito, a Petronio, Lucano, Marziale, Giovenale, Tacito e, eventualmente, Quintiliano e Apuleio.

PROGRAMMA svolto fino al 19 aprile 2008

Dal testo G. Pontiggia – M. C. Grandi, *Letteratura latina. Storia e testi*, vol. 2:

1. Ideologia e cultura nell'età di Augusto. 7.1 Dalla repubblica al principato: le nuove forme del potere. Dalle *Res gestae Divi Augusti*: 5-7; 34-35.
2. Virgilio. 8.1 La vita. 8.2 Le *Bucoliche*. 8.3 Le *Georgiche*. 8.4 L'*Eneide*. 8.5 La fortuna. Dall'antologia: *Georg.* I, 338-350; 463-514; II, 136-176; 458-540. *Aen.* II, 250-301; VIII, 86-101.
3. L'elegia latina. 10.1 L'elegia erotica latina e i modelli greci. 10.3 Tibullo e il *Corpus Tibullianum*. Dall'antologia: *Elegiae*, I, 3. 10.4 Properzio. Dall'antologia: *Elegiae* IV, 7.
4. Ovidio. 11.1 La vita e le opere. 11.2 *Amores*. 11.3 *Heroides*. 11.4 Il ciclo delle opere erotico-didascaliche: *Ars amatoria*, *Medicamina faciei femineae*, *Remedia amoris*. 11. 5 Le *Metamorfosi*. 11.6 La poesia eziologica romana: i *Fasti*. 11.7 Le elegie dell'esilio. 11.8 La fortuna. Dall'antologia: Apollo e Dafne (*Metamorphoses* I, 452-567).
5. Livio e la storiografia dell'età augustea. 12.3 Tito Livio. Dall'antologia: Il proemio (*Ab urbe condita, praefatio*). «Esempi salutari per il genere umano»: Camillo e il maestro di Faleri (*Ab urbe condita* V, 27).

Dal testo G. Pontiggia – M. C. Grandi, *Letteratura latina. Storia e testi*, vol. 3:

1. Storia e storiografia dell'età giulio-claudia. 1.1. Gli eventi: dal principato di Tiberio a quello di Nerone.
4. Seneca. 4.1 La vita e le opere. 4.2 Filosofia e potere. 4.3 La scoperta dell'interiorità. 4.4 Filosofia e scienza: le *Naturales quaestiones*. 4.5 Una satira menippea: l'*Apokolokyntosis*. 4.6. Le tragedie. 4.7 La fortuna. Dall'antologia: L'esame di coscienza (*De ira* III, 36). *Epistulae morales ad Lucilium*: Il tempo e la morte (1, 1-5); Dio è in noi (41, 1-5).

Autori:

Dal testo C. Questa – A. Traina – S. Mariotti, *Una maschera, una coscienza, un popolo. Letture da Plauto, Seneca e Tacito*:

Lettura, interpretazione e commento dei seguenti brani:

Seneca:

1. *De brevitae vitae*, 1-11; 14-16;
2. *Epistulae morales ad Lucilium*: 24, 25-26.

Tacito:

1. *Germania*, 1-4.

Dal testo Virgilio. *L'utopia e la storia*. A cura di Alfonso Traina:

1. *Buc.* 1, 4 e 9.
2. *Georg.* I, 489-513.
3. *Aen.* I, 1-33; X, 474-509; XII, 887-952.

Il Docente

Prof. Beniamino Lazzarin

GRECO

Relazione finale

Relativamente alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in materia di:

1) CONOSCENZE

La preparazione degli alunni verte su un programma che, pur nell'ambito delle prescrizioni ministeriali, ha risentito, nell'economia del suo svolgimento riguardante specialmente la seconda parte dell'anno, sia delle numerose interruzioni dell'attività didattica (due settimane di recupero, ponti, ricorrenti attività extrascolastiche), sia della contrazione delle lezioni a 50 minuti vigente in questo istituto, sia delle ore spesso concesse ai docenti di Italiano e Storia-Filosofia per le rispettive verifiche scritte.

Lo studio delle letterature classiche ha esaminato i caratteri storici, le figure più rappresentative, i momenti e i generi più significativi dell'età ellenistica e della fase greco-romana, avendo come punti fermi di lavoro, oltre al manuale:

- a) la lettura antologica e l'analisi delle fonti;
- b) i repertori della più aggiornata critica, letti in classe o affidati agli alunni, ma sempre sintetizzati e rielaborati dal docente;
- c) l'interdisciplinarietà con la storia politica, sociale, economica, con i risvolti nella cultura italiana ed europea, con l'arte, con la filosofia e con tutte le espressioni della più aggiornata filologia;
- d) i richiami coi precedenti classici e arcaici;
- e) i continui collegamenti con la letteratura latina, ora come allusività, ora come imitazione, ora come superamento.

L'analisi e la conoscenza dei testi in lingua s'è incentrata:

- a) sulla traduzione filologicamente corretta, aperta alle problematiche critiche, stilistiche e all'esegesi morfologico-sintattica, non priva di qualche spunto di critica testuale, di grammatica storica, di "tradizione";
- b) sull'approfondimento dei contenuti anche attraverso il confronto di idee personali e sensazioni, ma sempre avendo per ferme, come spunto iniziale, fonti critiche, di cui si rende conto nella sezione particolareggiata dei programmi. Preme sottolineare che, per quanto concerne i classici, particolare cura è stata riservata all'*Elettra* di Sofocle, analizzata sia nell'ambito della più generale drammaturgia dell'autore, sia nel confronto con la versione omonima di Euripide (esaminata nella proposta cinematografica di Michael Cacoyannis, 1962), che nella forma delle *Coefore* di Eschilo. Dell'orazione lisiana ci si è limitati alla *dièghesis*, da cui meglio emergono le qualità stilistiche e narrative dell'autore, senza trascurare questioni di diritto antico e moderno in ambito di adulterio e omicidio a causa d'onore.
- c) su un regolare lavoro di classe (un'ora la settimana) e domestico per il conseguimento delle abilità di traduzione della lingua greca e latina a livello morfologico-sintattico e stilistico.

2) COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe ha risposto in maniera differenziata alla proposta didattica. Oltre la metà degli alunni ha operato con costanza d'impegno, con buona e interessata motivazione, raggiungendo gli obiettivi preventivati e un profitto mediamente discreto, in alcuni casi, buono, con particolare riferimento allo studio delle letterature; la restante parte si è limitata a un lavoro prettamente manualistico e

legato all'occasione delle verifiche, spesso programmate. Verifiche, quest'ultime, comunque positive, in grado di sanare, nella valutazione globale, lacune di metodo e di competenze tecniche di base, emerse con una certa ricorrenza negli scritti, e da cui non sono stati del tutto esenti anche gli alunni piú dotati. Confortanti negli esiti, comunque, si sono rivelate le due settimane dedicate, a fine quadrimestre, ad attività di sostegno e rinforzo delle abilità traduttive. A giustificazione degli uni e degli altri il poco tempo a disposizione per gli scritti in classe, cioè un' ora e quaranta minuti, anch'essi non sempre sfruttabili nella loro interezza.. Le quattro ore disponibili in seno agli esami di Stato confortano un giudizio sicuramente piú ottimistico.

I casi di debiti scolastici relativi all'anno precedente non sono stati tutti "saldati".

3) METODOLOGIE

Le lezioni sono state per lo piú di carattere frontale, ma non sono mancati momenti gestiti dagli alunni e incentrati su relazioni, ricerche, approfondimenti personali.

Il testo, in italiano o in lingua originale, è sempre stato il privilegiato punto di partenza di ogni trattazione.

Il dialogo scolastico è stato improntato a sereno rispetto, anche se non sempre sostenuto, da parte di allievi e allieve, da un auspicabile rigore lessicale e consequenzialità metodologica.

4) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state due a quadrimestre, sempre riconsegnate corrette il giorno immediatamente seguente l'effettuazione, in vista di una efficace presa di coscienza degli errori. Tutti i testi proposti hanno risposto a ben precisi caratteri di contestualizzazione.

All'interno di una gamma docimologica in decimi o in quindicesimi (vedi sotto), i criteri di valutazione hanno tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) comprensione del senso del brano nella sua globalità;
- b) analisi corretta degli aspetti morfologici e identificazione delle strutture sintattiche dei periodi;
- c) resa e interpretazione formale.

Le verifiche orali sono state almeno due di carattere frontale, integrate da domande isolate o da giudizi formulati sulla base di una serie di interventi degli alunni in sede di dialogo scolastico.

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti e della loro comprensione come soglia minima per la sufficienza; poi, a un livello progressivamente piú alto, delle capacità di analisi testuale e di sintesi, delle qualità logiche, riflessive, critiche e di collegamento, della originalità nella rielaborazione dei contenuti attraverso una corretta e appropriata scioltezza espositiva.

Altre occasioni di valutazione valida per l'orale sono state questionari di argomento letterario o di sola traduzione, le simulazioni di terza prova e lo svolgimento di saggi brevi o articoli di giornale proposti su tematiche specifiche del mondo classico in occasione degli scritti di Italiano.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi di prove di verifica effettuate:

- a) n. 4 compiti in classe;
- b) n. 1 simulazioni di terza prova;

c) n. 1 questionario.

PROGRAMMA

Testi:

- a. AA. VV, *Ellenikà*, vol. III (A+B), Paravia
- b. Sofocle, *Elettra*, commento Argenio, Principato
- c. Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene*, commento Dal Santo, Principato
- d. P. L. Amisano, *Askesis*, Paravia.

Storia della letteratura

L'età ellenistica. Il sogno universalistico di Alessandro Magno e il suo rapporto con Aristotele; la definizione di Ellenismo di G. Droysen nella "prefazione" all'Olshausen e nelle *Lezioni di Istorica*. Elementi politici, economici sociali, con particolare riferimento alla nuova società borghese e cittadina tra cosmopolitismo e individualismo, al condizione degli intellettuali e alla rivalutazione del ruolo femminile. I centri di diffusione dell'Ellenismo e la nuova letteratura tra innovazione e tradizione. Le altre forme della cultura: filosofia, scienza, religione, arti plastiche e figurative. La lingua: *koiné* letteraria e parlata. (5 h.)

1) Callimaco e la poesia "nuova" (3 h.)

2) L'elegia: evoluzione e caratteri distintivi (1 h.)

- Filita di Cos
- Ermesianatte di Colofone
- Fanocle.

3) Il teatro tra continuità e novità di organizzazione, ruolo e contenuti: (3 h.)

- a. la commedia "nuova" di Menandro
- b. la tragedia e i Poeti della Pleiade (Licofrone).

4) L'epigramma e la sua storia dalle origini fino a Roma: (4 h.)

- a. scuola Dorico-Peloponnesiaca: Anite di Tegea, Nosside di Locri, Leonida di Taranto;
- b. scuola Jonico-Alessandrina: Asclepiade di Samo;
- c. scuola Fenicia: Antipatro di Sidone, Meleagro di Gadara
- d. le Antologie.

5) L'epos tra novità e tradizione: (3 h.)

- a. Apollonio Rodio
- b. Riano di Bene
- c. i tardi epigoni: Quinto di Smirne, Nonno di Panopoli.

6) Gli studi filologici e scientifici: concetti generali (1 h.).

7) Idillio e Mimo: (3 h.)

- a. Teocrito di Siracusa
- b. Mosco di Siracusa
- a. Bione di Smirne
- b. Eroda e il problema del “realismo” antico
- c. il *Fragmentum Grenfellianum*
- d. il *Carmen Marisaeum*
- e. l'Agén

8) La poesia didascalico-scientifica: (30')

- a. Arato di Soli
- b. Nicandro di Colofone

9) Lirici minori: (15')

- a. Cleante di Asso

10) Caratteri e forme della storiografia: (4 h.)

- a. scrittori di Alessandro Magno
- b. scrittori di cronache locali (Manetone)
- c. scrittori di cronache esotiche (Beroso)
- d. storici dei Diadochi (Jeronimo di Cardia, Duride di Samo)
- e. storici razionalistici (Evemero di Messene)
- f. gli Attidografi
- g. il *Marmor Parium*
- h. storici di grande impegno: Timeo di Tauromenio, Polibio di Megalopoli

L'età imperiale o greco-romana. Le condizioni storiche della Grecia sotto il dominio romano: aspetti politici, economici, sociali e culturali. (1 h.)

11) Il problema della lingua e dello stile: Asianesimo e Atticismo (2 h.)

La critica letteraria: (2 h.):

- a. Apollodori e Teodori
- b. Dionigi d'Alicarnasso
- c. Cecilio di Calatte
- d. Anonimo *del Sublime*

12) La biografia: caratteri e teorie sull'origine: (2 h.)

Plutarco di Cheronea

13) La Seconda Sofistica: caratteri distintivi: (2 h.)

a. Elio Aristide

b. i Filostrati

c. Luciano di Samosata

14) Il romanzo: strutture, contenuti, problema delle origini, principali esponenti (3 h.)

Longo Sofista

Autori

* Sofocle, *Elettra*, I episodio, vv. 254-309 (il rancore di Elettra); II episodio, vv. 558-633 (alterco tra madre e figlia); III episodio, vv. 1126-1170 (il monologo dell'urna); III episodio, vv. 1171-1229 (il riconoscimento); III episodio, vv.1398-1427 (l'uccisione di Clitemestra); III episodio, vv. 1428-1510 (morte di Egisto).

* Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene*, paragrafi 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26.

Lecture antologiche in italiano

Menandro, *Dyskolos*

a. Il prologo di Pan, pag. 50

b. Il bisbetico in azione, pag. 54

c. La conversione di Cnemone, pag. 60

dall'*Arbitrato*

d. Un esame di coscienza, pag. 47

Callimaco

a. *Inno ad Apollo*, vv. 105-113, fotocopia

b.. *Aitia*, vv. 1-7, 17-30, fotocopia

c. *A.P. XII, 43; XII, 118* fotocopia

d. fragmenta 398, 465, 612 Pfeiffer, fotocopia

Apollonio Rodio, *Argonautiche*:

- a. nel segno di Apollo, I, 1-22, pag. 300
- b. la partenza della nave Argo, I, 519-558, pag. 302
- c. il passaggio delle rupi Simplegadi, II, 536-609, pag. 310
- d. l'innamoramento di Medea, III, 442-471, pag. 319
- e. un sogno rivelatore, III, 616-655, pag. 322
- f. la notte di Medea, III, 744-824, pag. 324
- g. Giasone e Medea, III, 948-1020, pag. 330

Arato di Soli, *Fenomeni*: il proemio, vv. 1-18, pag. 109

Teocrito, *Idilli*

- a. VII, 10-51, pag. 230
- b. II, pag. 239
- c. XI, pag. 254
- d. XV, pag. 270

Fragmentum Grenfellianum, pag. 94

Carmen Marisaeum, fotocopia

Platone, A. P. V, 79; V, 80 fotocopia

Anite, A. P. VI,312; IX,144; XVI,228; VII,190; VII,202, VII,215; VII,302 IX,313, pag. 115 e fotocopie

Nosside, A.P. IX, 332, 605, VII, 78, V, 170, pag. 114

Mnasalca, A. P. VII,190, fotocopia

Leonida, A. P. VI,221,,302; VII,295,,408, 715 ,455, 506, 715,726, , pag. 117 e segg.

Nicia, A. P. VII, 200 fotocopia

Asclepiade, A. P. V,64, 158, 189; XII,46, 50, pag. 132

Antipatro, A.P. IX, 51, pag. 395

Meleagro, A. P. V,147, 152, 17, 196; VII,476, pag. 397

Cleante, *Inno a Zeus*, pag. 348

Polibio, I, 1 pag. 422; VI, 5-9 (Natura, uomo, società), pag. 429; 11,11-14, 12 (la costituzione di Roma), pag. 439; 57 (l'idea di decadenza) pag. 446

Anonimo *Del Sublime*, VII, pag. 28 (B); VIII,1-2, 4; 9,1-2, pag. 23; XXXII, 7-8, 33, pag. 29

Plutarco, *Vita di Alessandro*, I,1, pag. 154 (B); *Vita di Nicia*, I,1, pag. 153 (B); *Precetti politici*, 19, pag. 177 (B); *Il tramonto degli oracoli*, 17, pag. 186 (B).

Luciano, *Storia vera*, II,20, pag. 230 (B); *Dialoghi dei morti*, 2, pag. 234; *Come si deve scrivere la storia*, 39-41, pag. 243; *Lucio o l'asino*, 12-15, pag. 308

Longo Sofista, *Le avventure pastorali di Dafni e Cloe*, I, 13, pag. 298

Pagine di critica

* G. Gentili, *La condizione dell'intellettuale in epoca ellenistica*, in *L'attività intellettuale dalla seconda metà del V sec. sino all'età ellenistico-romana*, in AA.VV., *Oralità, scrittura, spettacolo*, Torino, 1983, pag. 69-74, pag. 6-9

* E. Cantarella, *La donna nell'età ellenistica: nuove immagini e vecchi stereotipi*, in E. C., *L'ambiguo malanno*, Editori Riuniti, 1986, pag. 125-134, fotocopia

* G. Paduano, *L'opposizione tra vecchi e giovani nella vicenda amorosa della Commedia Nuova*, in *L'illecito nella Commedia Nuova: tecniche di esorcizzazione*, da *Scena e spettacolo nell'antichità*, Firenze, Olschki, 1989, pag. 219-220, 226, 228-229, 231-232, pag. 81

* G. Mastromarco, *Il realismo di Eroda e il suo pubblico*, in G. M., *Il pubblico di Eronda*, Padova, 1979, pag. 131-136, 140-141; pag. 282-284

* E. Auerbach, *Fortunata*, in *Mimesis, il realismo nella letteratura occidentale*, Torino, 1956, cap. II, pag. 28-54, fotocopia

Approfondimenti

1) La *koiné* letteraria e la *koiné* parlata: papiri di Zenone e Vangelo di Marco, 4,3,12 (La parabola del buon seminatore);

2) L'epica fino ai tardi epigoni del IV, V sec. d. C.

3) L'epigramma dalle origini a Roma

4) Le condizioni operative dell'intellettuale ellenistico

5) Il "realismo" nelle letterature antiche

6) La decadenza dell'oratoria nell'età imperiale (Petronio, Quintiliano, Anonimo del *Sublime*, Tacito)

7) Il romanzo dalla Grecia a Roma

8) Il genere biografico

Ore effettivamente svolte: 73 alla data del 24 aprile 2008.

Il docente

Prof. Giorgio Torri

STORIA – EDUCAZIONE CIVICA

Relazione finale

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in materia di:

CONOSCENZE

L'attuazione del programma è stata difficoltosa e impegnativa, sia a causa di oggettivi e strutturali problemi (l'intero corso liceale ha risentito dell' incompleto svolgimento degli argomenti previsti al ginnasio), sia a causa di numerose interruzioni dell'attività didattica curricolare (10 ore impegnate per conferenze e altre iniziative dell'istituto). Il corso di storia è stato anche intervallato da momenti di riflessione (soste e rallentamenti didattici) per favorire l'apprendimento e la reale appropriazione dei contenuti da parte dei discenti.

La prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata alla illustrazione della storia ottocentesca, con particolare riferimento ai processi di unificazione italiano e tedesco, alla nascita e alla diffusione delle formazioni politico-sindacali di massa, all'espansione del capitalismo e dell'imperialismo, alla questione operaia, alle dinamiche politico-istituzionali e alle riforme dei governi italiani postunitari della Destra Storica e della Sinistra Storica. Nel secondo quadrimestre l'attenzione è stata concentrata sull'età giolittiana, sul primo conflitto mondiale, sul dopoguerra, con l'avvento dei sistemi totalitari e la depressione economica del 1929. Nelle ore di lezione comprese nel periodo di maggio-giugno verranno trattati i seguenti aspetti: il fascismo come fenomeno internazionale, la seconda guerra mondiale e il quadro postbellico, la rinascita della democrazia e la divisione in blocchi (dalla ricostruzione alla guerra fredda). Indicazioni particolareggiate del percorso effettuato sono contenute nel programma analitico allegato.

Per quanto riguarda l'impostazione e l'organizzazione delle spiegazioni, pur non trascurando l'approccio nozionistico-descrittivo ed evenemenziale, è stato dato maggiore risalto alla visione sintetica, ad alcuni nuclei tematici privilegiati e alle categorie interpretative dei molteplici processi storici. Nelle fasi prettamente esplicative sono stati istituiti collegamenti e sottoposti agli studenti interrogativi critici e spunti problematici. Non è stato predisposto un programma articolato di educazione civica da perseguire sistematicamente. In altre parole, ritenendo opportuno non oberare l'attività didattica già sostanziosa, ma neppure ridurre una materia interessante e complessa come l'educazione civica ad un'esigua e concentrata sequenza di nozioni, ho preferito soffermarmi su alcuni elementari, ma basilari principi di economia, diritto e su determinati meccanismi istituzionali da comunicare parallelamente al discorso propriamente storico.

COMPETENZE E CAPACITA'

Sia nelle interrogazioni orali, sia nelle verifiche scritte (questionari, tipologie B e C della prima prova di esame) la classe è stata indirizzata a rispettare l'aderenza ai quesiti e a dare un taglio sintetico, ma efficace ed esauriente, ad ogni problematica in oggetto. Gli alunni sono sempre stati stimolati a condurre uno studio uniforme e tale da fornire loro un solido impianto di conoscenze e informazioni da rielaborare e esibire mediante una esposizione aderente ai requisiti lessicali propri della disciplina (terminologia tecnica). Si è notata però, nel corso del triennio, la tendenza e ad affrontare con preoccupazione le verifiche e a rinviarle. In generale, la classe ha evidenziato un impegno conforme alle richieste didattiche, anche se l'applicazione non è stata costante perché talora improntata ad una preparazione finalizzata al risultato. Complessivamente gli allievi hanno assimilato le tematiche proposte e, attraverso ripetute sollecitazioni e verifiche ad hoc, hanno imparato a gerarchizzare i dati e riprodurre in forma lineare i contenuti appresi. L'interesse per la materia è gradualmente aumentato in relazione al genere di avvenimenti esaminati (storia contemporanea), consentendo agli studenti di svolgere frequentemente elaborati di italiano concernenti tematiche storiche di stampo convenzionale (tipologia C) o di nuova concezione

(tipologia B, documenti). Il profitto conseguito è discreto; alcuni studenti hanno ottenuto risultati soddisfacenti, grazie ad un pronunciato interesse per la materia, congiunto a valide potenzialità.

METODOLOGIE

L'impianto generale degli argomenti ricalca la struttura del libro di testo, integrato dagli appunti. Sporadico è stato l'utilizzo dei sussidi audiovisivi, cui si è ricorso per incrementare l'interesse e il coinvolgimento degli studenti mediante un metodo alternativo alla lezione frontale.

Sia in sede di spiegazione, sia durante le verifiche sono state fornite indicazioni per una resa schematica ed economica delle problematiche in oggetto. Riepiloghi, introduzioni e momenti di ripasso hanno costituito una strategia utile a consolidare le conoscenze e ripensare in modo critico al percorso compiuto. E' stata anche attivata una produttiva collaborazione con l'insegnante di italiano per concertare una prova scritta comprendente tracce riguardanti piú ambiti disciplinari, compresa l'area storico-filosofica (tipologie B e C).

Momento pregnante del ciclo annuale di lezioni è stata la mattinata trascorsa al Tribunale di Pieve di Cadore per assistere alle udienze, iniziativa inserita nel progetto dell'educazione alla legalità. E' stata inoltre organizzata una lezione-conferenza con un ex internato sul tema dei campi di concentramento. Tale proposta didattica, collegata al ciclo di lezioni sui regimi totalitari e sulla guerra, ha consentito agli studenti di "consultare" una fonte privilegiata, ponendo quesiti diretti a un testimone di vicende storiche fondamentali per la coscienza civile collettiva e per la memoria popolare. La classe parteciperà ad un convegno sulla Costituzione italiana e seguirà gli interventi di docenti universitari di diritto pubblico, che ne illustreranno i principi introduttivi mediante riferimenti all'attualità.

MATERIALI DIDATTICI

E' stato costantemente impiegato il libro di testo, un manuale che ha tuttavia richiesto integrazioni, in quanto caratterizzato da un'impostazione carente di contenuti validi per un apprendimento critico approfondito. Perciò la classe è stata abituata a raccogliere le informazioni significative mediante appunti da affiancare al manuale in adozione.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Sia le prove orali che quelle scritte (con attribuzione di punteggio) sono state improntate all'accertamento delle capacità di orientamento e del livello di competenza sintetico-espositiva. Oltre all'interrogazione frontale su un congruo numero di argomenti, sono stati somministrati questionari scritti su tematiche da riassumere o schematizzare. Nel formulare il giudizio sulle singole prestazioni e quello complessivo quadrimestrale ho rispettato i seguenti criteri: conoscenze specifiche e impostazione dell'esposizione, capacità di cogliere tratti distintivi e nessi di una problematica, rielaborazione critica e proprietà terminologica, progressi compiuti nella crescita intellettuale e formativa.

PROGRAMMA

IL 1848 IN ITALIA (h. 4)

Il dibattito politico sull'unità italiana: gli ideali mazziniani, il neoguelfismo di V. Gioberti.

I moti del 1848 in Italia e la I guerra di indipendenza.

Il 1849 e la reazione.

L'EUROPA DOPO IL 1848 (h. 2)

Il decennio di preparazione in Italia (1849/1859): politica interna ed estera del Piemonte durante il ministero Cavour.

La questione d'Oriente e l'intervento del Piemonte.

L'UNIFICAZIONE ITALIANA (h. 2)

La II guerra di indipendenza.

La spedizione dei Mille e la liberazione del Mezzogiorno.

I PROBLEMI DEL REGNO D'ITALIA (h. 4)

L'Italia nel 1861.

La Destra storica.

Il brigantaggio.

La questione romana e le iniziative garibaldine.

La guerra del 1866.

La liberazione di Roma e i rapporti Stato-Chiesa.

ECONOMIA E SOCIETA' EUROPEA TRA 1850 E 1870 (h. 4)

L'espansione industriale.

La prima Internazionale.

Socialismo utopistico e marxismo.

I PRINCIPALI STATI EUROPEI E GLI U.S.A DOPO IL 1850 (h. 6)

L'indipendenza dell'America latina e la guerra di secessione americana.

L'abolizione della servitù della gleba in Russia, le riforme di Alessandro II e l'opposizione politica.

Le guerre bismarkiane e l'unificazione tedesca.

Il regime bonapartista, la Comune di Parigi e la III repubblica francese.

L'età vittoriana, i ministeri Gladstone e Disraeli.

L'ITALIA DAL 1870 AL 1900 (h. 6)

L'avvento della Sinistra storica e la questione sociale.

La nascita del movimento operaio; anarchici e socialisti.

Il trasformismo di Depretis.

Le riforme della Sinistra.

Il ministero Crispi: politica interna ed estera. Le agitazioni sociali e la crisi italiana di fine secolo.

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO (h. 4)

La seconda rivoluzione industriale: la grande depressione, i progressi dell'industria, il protezionismo, gli oligopoli.

Le relazioni internazionali e le tensioni coloniali.

La seconda Internazionale.

La questione sociale e la Chiesa.

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI TRA OTTOCENTO E NOVECENTO (h. 3)

La Germania di Guglielmo II; Russia e Stati Uniti tra '800 e '900.

Le tensioni internazionali e i trattati diplomatici alla vigilia della prima guerra mondiale.

L'ITALIA DAL LIBERALISMO ALL'INTERVENTO NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE (h. 3)

L'età giolittiana: situazione economica e riforme.

Giolitti, i socialisti e i cattolici.

Le agitazioni sociali, la questione meridionale e gli avversari di Giolitti.
La guerra di Libia.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE (h.5)

Le cause.

Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea.

La guerra di logoramento: le fasi.

L'intervento dell'Italia.

Il 1917, anno critico.

La fine della guerra; i trattati di pace e le conseguenze del conflitto.

IL DOPOGUERRA IN EUROPA (h. 5)

La Russia: dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre.

La guerra civile, il comunismo di guerra; la NEP.

La terza Internazionale.

La repubblica di Weimar: la ripresa economica e i fermenti politici.

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE (h. 5)

Il dopoguerra in Italia e la nascita del fascismo.

Il fascismo da movimento a regime.

LA CRISI DEL 1929 (h. 2)

Gli epicentri della crisi: Stati Uniti e Germania.

Il New Deal.

La fine della repubblica di Weimar e l'ascesa del nazionalsocialismo.

I seguenti argomenti verranno trattati dopo il 15 maggio (in sintesi):

I REGIMI POLITICI TOTALITARI (h. 5)

Il regime nazista.

Lo stalinismo.

La politica estera del fascismo e la guerra d'Etiopia.

La repubblica spagnola e la guerra civile.

L'ascesa di Franco.

Le relazioni internazionali.

Le aggressioni di Hitler.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (h. 3)

La guerra lampo dei Tedeschi e il ruolo dell'Italia.

L'estensione del conflitto; U.R.S.S., Stati Uniti, Giappone.

La svolta del 1942-1943; dal crollo del fascismo alla R.S.I.

Avanzata e vittoria delle forze antifasciste.

La Resistenza in Italia ed Europa.

IL DOPOGUERRA (h. 2)

Dai trattati di pace alla guerra fredda e alla ricostruzione economica (cenni).

L'Italia dalla ricostruzione al centrismo.

Testi adottati: M. Lunari-S. Battilossi-S. Levati-S. Mori e L. Baldissara-S Battilossi, *La costruzione del presente*, voll. II- III, Ed. Sansoni per la scuola.

San Vito di Cadore, 19 aprile 2008

L'insegnante
Marina Calligaro

FILOSOFIA

Relazione finale

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in materia di:

CONOSCENZE

Il programma non è stato sviluppato con la linearità dovuta, dato che le fasi di attuazione sono state interrotte da iniziative e attività, di varia natura, contemplate dalla programmazione d'istituto del corrente anno scolastico. Ciò ha creato un andamento discontinuo nello svolgimento del corso di filosofia (almeno 10 ore perse), rallentandone il ritmo e costringendo ad aggiustamenti in itinere dell'organizzazione dei tempi e delle modalità di effettuazione. Pertanto è stato necessario contrarre o snellire gli spazi riservati alla verifica e, specialmente nell'ultimo periodo dell'attività didattica, si è reso indispensabile dedicare attenzione al completamento degli argomenti indicati nel piano di lavoro annuale. Il ciclo delle lezioni è stato scandito nei seguenti momenti: sintetici inquadramenti storico-culturali, profilo di teorie filosofiche e campi di indagine dei singoli pensatori, individuazione e chiarificazione di tematiche e passaggi concettuali ritenuti centrali. La lettura e il commento dei brani antologici ha avuto la funzione di completare e consolidare l'analisi dei contenuti proposti. L'approccio diretto ai testi non è stato automaticamente oggetto di un accertamento specifico, ma concepito come operazione inserita nella lezione o assegnata agli alunni come esperienza di riflessione ed esercitazione atta a rafforzare conoscenze e competenze lessicali. Uno spazio particolare è stato riservato alla lettura e al commento dell'opera L'esistenzialismo è un umanismo di J. P. Sartre. L'esame di tale testo – in classe o come studio autonomo – è stato accompagnato da riferimenti e collegamenti tendenti ad allargare le prospettive interpretative in vista di una resa non meramente meccanica e ripetitiva del libro.

Per quanto concerne la concreta pianificazione degli argomenti, nel primo quadrimestre è stata dedicata attenzione al criticismo kantiano e all'Idealismo, come previsto da una diffusa e sperimentata tradizione. Nel secondo quadrimestre sono state esaminate con un andamento sostenuto - a causa di una riduzione delle possibilità operative (poche ore a disposizione)- le altre prospettive della cultura filosofica ottocentesca (la reazione posthegeliana e la concezione marxiana, il Positivismo, il pensiero di Nietzsche). Il tempo residuo, dal quindici maggio alla conclusione delle lezioni, verrà presumibilmente utilizzato per effettuare una opportuna e irrinunciabile selezione di pensatori che si prestano a uno studio interdisciplinare o che, comunque, costituiscono un'autorevole rappresentanza degli orientamenti e degli indirizzi del XX secolo.

Dal punto di vista metodologico è evidente che la scelta imporrà un'oculata gestione delle ore curricolari (spiegazioni concise, collaborazione e interazione con i discenti). Nel programma analitico allegato si trovano dettagliate indicazioni del tragitto compiuto.

CAPACITA' E COMPETENZE

Gli studenti, nelle ore curricolari, hanno sempre esibito un comportamento adeguato e hanno dimostrato impegno, ma hanno condotto uno studio non sempre sistematico e approfondito. I risultati conseguiti nelle prove, orali e scritte, evidenziano un profitto della classe discreto. Alcune individualità hanno ottenuto valutazioni superiori alla media grazie ad una applicazione più articolata e motivata. Gli alunni hanno sviluppato stili cognitivi e livelli di competenza differenti, ma, nel complesso, tutti gli allievi – anche coloro i quali hanno raggiunto gli obiettivi con qualche difficoltà e hanno talora avuto bisogno di essere guidati nell'esposizione orale- sono in grado di inquadrare e sintetizzare i concetti salienti delle dottrine filosofiche analizzate.

METODOLOGIE

Oltre alla lezione frontale è stata attivata la partecipazione dialogica; il metodo maieutico – volto a incoraggiare il momento del dibattito e della verbalizzazione delle conoscenze – è stato praticato frequentemente nel corso delle spiegazioni. I testi sono stati affrontati mediante lettura, parafrasi e focalizzazione delle idee fondamentali; il dizionario è stato segnalato come strumento privilegiato per estrapolare definizioni significative e per corroborare e ampliare la proprietà lessicale e il rigore logico. E' stata consigliata l'adozione di un proficuo metodo di stesura degli appunti, un'abilità trasversale che, non intendendo sostituire gli strumenti di studio tradizionali, ha rappresentato una strategia utile alla concentrazione e alla sistemazione dei contenuti recepiti.

MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione, dotato di tre sezioni (manuale, antologia, dizionario-riepilogo), ha costituito lo strumento basilare; ad esso è stato affiancato il classico di filosofia prescelto.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state svolte sia in forma di colloquio orale, sia come prova scritta (comprese le simulazioni di terza prova). Sono state, in genere, somministrate problematiche da impostare e risposte da formulare attraverso una struttura sintetica. Per la correzione è stata utilizzata la griglia di valutazione adottata dal consiglio di classe. Il giudizio ha tenuto in considerazione i seguenti fattori: conoscenza e ampiezza dei contenuti (capacità di analisi e di sintesi), competenza nell'esposizione e nell'utilizzazione del linguaggio specifico, coerenza logica delle argomentazioni, miglioramenti in atto e autoconsapevolezza critica.

PROGRAMMA

E. KANT (h. 13)

La critica della ragion pura: il problema dei giudizi; l'estetica trascendentale; l'analitica trascendentale; la dialettica trascendentale.

La critica della ragion pratica: massime e imperativi; i caratteri dell'etica kantiana.

La critica del giudizio: bello e sublime; il giudizio teleologico.

IL PERIODO POSTKANTIANO E IL PASSAGGIO DAL CRITICISMO

ALL'IDEALISMO (h. 4)

Il Romanticismo e l'idealismo.

Il dibattito sulle aporie del kantismo.

J. G. FICHTE (h. 3)

Il superamento kantiano e i principi della Dottrina della scienza.

Attività conoscitiva e morale.

Il pensiero politico (diritto e stato) e il ruolo della nazione tedesca.

F. W. J. SCHELLING (h. 3)

Dagli inizi fichtiani alla filosofia della natura.

Idealismo trascendentale e idealismo estetico.

La filosofia dell'identità.

Le ultime fasi del pensiero schellinghiano: la teosofia e la filosofia della libertà. La filosofia positiva.

G. W. HEGEL (h. 9)

Il superamento dell'idealismo fichtiano e schellinghiano.

Lo spirito e il suo processo.

La struttura dialettica: il momento negativo e il momento speculativo.

Le principali figure della fenomenologia dello spirito: coscienza, autocoscienza, ragione, spirito.

La logica.

La filosofia della natura.

La filosofia dello spirito.

A. SCHOPENHAUER (h. 2)

Il mondo come rappresentazione.

Il mondo come volontà.

Il pessimismo.

Le vie della liberazione: l'arte e l'etica della pietà; ascesi e redenzione.

S. KIERKEGAARD (h. 2)

La paradigmatica esperienza esistenziale.

L'antihegelismo e la difesa del singolo.

Possibilità, angoscia e disperazione.

Il paradosso cristiano e il tema della fede.

La polemica contro lo scientismo e la teologia scientifica.

LA REAZIONE ANTIHEGELIANA (h. 2)

Destra e sinistra (D. Strass, A. Ruge, B. Bauer, M. Stirner).

L. Feuerbach: la riduzione della teologia ad antropologia; l'umanesimo.

K. MARX e F. ENGELS (h. 6)

La critica del sistema hegeliano, della sinistra hegeliana, dell'economia classica e del socialismo utopistico.

La critica della religione e il concetto di alienazione.

Il materialismo storico-dialettico.

L'antitesi borghesia-proletariato e la lotta di classe.

Concetti economici de "Il Capitale".

La dittatura del proletariato e l'avvento del comunismo.

F. Engels: Il Diamat (materialismo dialettico) e l'Antiduhring.

A. COMTE (h. 2)

Lineamenti del Positivismo.

La legge dei tre stadi.

La dottrina della scienza.

La classificazione delle scienze e la sociologia.

La religione dell'umanità.

F. NIETZSCHE (h. 4)

Il dionisiaco, l'apollineo e il problema Socrate.

La saturazione di storia.

Il superamento schopenhaueriano e wagneriano.

La morte di Dio.

La genealogia della morale e l'anticristianesimo.

Oltreuomo, nichilismo ed eterno ritorno.

J. P. SARTRE (h. 7)

Tematiche dello scritto L'esistenzialismo è un umanismo di J. P. Sartre

I seguenti argomenti verranno affrontati dopo il 15 maggio (in sintesi):

H. BERGSON (h. 3)

Tempo spazializzato e durata.

Materia e memoria.

Slancio vitale ed evoluzione creatrice.

Istinto, intelligenza e intuizione.

Società chiusa e società aperta.

Testi adottati:

N. Abbagnano- G. Fornero, *Protagonisti e testi della filosofia*, voll.II - III, Ed. Paravia.

J. P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Ed. Armando

San Vito di Cadore, 19 aprile 2008

L'insegnante

Prof.ssa Marina Calligaro

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

Relazione finale

Testo adottato: E.L. Palmieri-E. Parotto, *La terra nello spazio e nel tempo*, v. unico, Zanichelli

In questa classe, quasi totalmente femminile, l'insegnante ha avuto dei problemi nell'organizzazione delle verifiche per una tendenza degli studenti a rinviarle.

La causa, a quanto sembra, è la difficoltà di conciliare lo studio di tutte le discipline preparandosi adeguatamente, nei tempi previsti, per le rispettive interrogazioni e verifiche scritte. Probabilmente alcune materie sono considerate più importanti di altre e l'impegno è mal gestito. La preparazione degli alunni risulta in alcuni casi frammentaria: sicuramente non hanno giovato le frequenti interruzioni alla normale attività didattica benché molte fossero previste dal programma annuale del Polo; ad esse si sono sommate le assenze per motivi di salute. Ciononostante gli obiettivi minimi di conoscenza sono stati raggiunti da tutti ed il profitto medio è buono poiché nell'esposizione dei temi c'è una discreta proprietà di linguaggio e un adeguato utilizzo dei termini specifici. Poiché questa relazione è stata richiesta con largo anticipo rispetto alla stesura del documento del 15 maggio, non è facile esprimere già ora un giudizio preciso sulla classe: mancano ancora molte valutazioni ed il programma è incompleto.

Metodologie e strumenti

L'attività didattica si è avvalsa della collaborazione dell'Associazione Astrofili di Cortina d'Ampezzo: lezioni all'osservatorio astronomico di Col DrusciÈ unite a spiegazioni tenute in classe da esperti nell'utilizzo degli strumenti utili all'identificazione di corpi e fenomeni celesti, hanno

sicuramente contribuito alla formazione dei ragazzi ai quali è stato dato modo, durante una lezione fuori sede, di visitare anche il planetario di S. Tommaso Agordino.

Le lezioni frontali sono state supportate:

- dall'utilizzo di strumenti audio visivi di proprietà dell'insegnante;
- dalla presenza in classe di un tecnico competente durante l'osservazione di minerali e di rocce;
- dall'indispensabile libro di testo a cui l'insegnante si è normalmente riferita nel corso delle spiegazioni e della interrogazioni.

Criteria per la valutazione e verifiche

Molto spesso le interrogazioni programmate sono state rinviate a causa dell'assenza o dell'impreparazione degli studenti interessati perciò, soprattutto nel primo quadrimestre, è stato difficile ottenere per tutti un congruo numero di valutazioni. Per questo motivo il punteggio delle simulazioni di terza prova, esaminate con la griglia di valutazione adottata dal Consiglio di Classe, convertito in voto decimale, è stato utilizzato per il calcolo della media matematica. Ai fini di una valutazione completa, la partecipazione dimostrata durante l'attività didattica e gli eventuali progressi fatti nel corso del quadrimestre vengono sommati al livello di conoscenza raggiunto nella materia, alla capacità di sintesi nell'esposizione degli argomenti. Ogni voto è stato comunicato agli alunni all'atto della trascrizione nel registro.

Programma svolto sino al 18/04/08 (ore di lezione effettivamente svolte: 36)

MODULO 1: Metodi e strumenti dell'indagine astronomica.(3 ore)

- La sfera celeste come sistema di riferimento.
- Le distanze astronomiche.

MODULO 2: Stelle, galassie, universo.(8 ore)

- La luminosità e la magnitudine delle stelle.
- Il colore e la temperatura delle stelle.
- Il diagramma Hertzsprung-Russell.
- Gli spettri stellari e l'effetto Doppler.
- L'evoluzione delle stelle.
- Le galassie e le famiglie di galassie.
- L'origine e l'evoluzione dell'universo: ipotesi a confronto.

MODULO 3: Il sistema solare. (3 ore)

- La struttura del Sole e la sua attività.
- Le leggi che regolano il moto dei pianeti.
- Le principali caratteristiche dei pianeti interni e gioviani.

MODULO 4: La geodesia.(3 ore)

- La forma e le dimensioni della Terra.
- Le coordinate geografiche e quelle celesti.

MODULO 5: I moti della Terra.(6 ore)

- Le caratteristiche le prove e le conseguenze del moto di rotazione.
- Le caratteristiche, le prove e le conseguenze del moto di rivoluzione.

-Il moto di precessione luni-solare.

MODULO 6: La Luna.(2 ore)

- Le caratteristiche generali del satellite.
- Il moto di rotazione, di rivoluzione e di traslazione della Luna.
- Le fasi lunari e le eclissi.
- Le ipotesi sull'origine della Luna

MODULO 7: I materiali della crosta terrestre.(9 ore)

- Le caratteristiche dei minerali e la loro classificazione.
- L'origine dei magmi e la loro classificazione.
- Dal magma alle rocce magmatiche.
- Le "famiglie di rocce magmatiche".
- Dai sedimenti sciolti alle rocce compatte.
- Le rocce sedimentarie: classificazione.
- Le caratteristiche principali delle rocce clastiche, organogene e chimiche.
- Il metamorfismo di contatto e il metamorfismo regionale.
- Le "famiglie di rocce metamorfiche".
- L'interno della Terra: caratteristiche di crosta, mantello e nucleo.

MODULO 8: I fenomeni vulcanici.(3 ore)

- Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica.
- Vulcanismo effusivo ed esplosivo.
- La distribuzione geografica dei vulcani.

Programma di Geologia che si presume di svolgere entro fine anno scolastico

MODULO 9: Le teorie legate alla tettonica terrestre.(7 ore?)

- L'origine e i meccanismi di trasferimento del calore terrestre.
- La deriva dei continenti.
- L'espansione dei fondali oceanici.
- La tettonica delle placche.

San Vito di Cadore, 18 aprile 2008

L'insegnante
Michela Ciotti

MATEMATICA

Relazione finale

Libro di testo adottato: "Trigonometria". **Autori:** M. Bergamini – A. Trifone.
Ed. Zanichelli

Libro di testo adottato: "Dalla meccanica alla costituzione della materia Vol. 2"
Per liceo classico. **Autori:** A. Caforio – A. Ferilli. Ed. Dante Alighieri

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Classe dotata di individualità brillanti, presenta comunque un gruppo di ragazzi con problemi di comprensione e di ragionamento logico che, a causa di tali limiti, negli anni hanno accumulato notevoli lacune. I due gruppi presentano quindi una grande disparità di conoscenze: gli allievi in difficoltà hanno raggiunto, quando la frequenza è stata confortata dall'impegno, una accettabile destrezza nell'applicazione meccanica dei metodi studiati. Gli studenti più intuitivi invece, anche se non sempre assidui nello studio, sono stati in grado di risolvere anche problemi più complessi ed esporre le soluzioni con linguaggio appropriato. Per quanto riguarda la conoscenza della parte teorica (teoremi e procedure di dimostrazione) solo alcuni elementi di spicco hanno raggiunto buoni livelli.

Nel corso poi dell'ultimo anno scolastico si sono svolte numerosissime attività extra – curricolari come conferenze, incontri d'orientamento, teatro, ecc. tali da produrre una notevole frammentazione dell'attività didattica. L'intera classe ha evidenziato, anche per questo, rilevanti difficoltà d'assimilazione. Il programma di matematica contiene elementi propri di quanto solitamente viene svolto nel corso della seconda liceo, a causa dei ritardi accumulatisi nel corso degli anni.

COMPETENZE. la classe è in grado di esporre i contenuti affrontati durante il corso con linguaggio scarno ma appropriato, di operare semplici collegamenti all'interno del programma studiato e, a volte, anche con le altre discipline; mentre la parte migliore della classe è anche in grado di gestire in modo fruttuoso le conoscenze acquisite, di organizzare i contenuti ed utilizzarli in modo operativo.

CAPACITÀ diffusa quella di analisi non sempre quella di sintesi. Molto sviluppato il senso critico. Gli allievi con maggiori lacune difettano di capacità logiche e di rielaborazione. Appannaggio di pochi la capacità di approfondimento e la facilità argomentativa.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Matematica

Modulo	Periodo/ore
Ripasso proprietà della retta	settembre/4
Proprietà delle coniche	Settembre/2
Circonferenza	ottobre /4
Ellisse	ottobre/3
Parabola	Novembre /4
Iperbole	Dicembre/6
Misurazione degli archi circolari e degli angoli. Le funzioni goniometriche	Genn./8

Funzioni goniometriche di archi speciali	Febb/2
Formule per la sottrazione, l'addizione, la moltiplicazione e la bisezione degli archi	Febb. Marzo/6
.Identità e equazioni goniometriche	Marzo - Aprile/7
Teoremi dei triangoli rettangoli	Aprile/2
Teoremi dei triangoli qualunque	Aprile/5
	53

Nello svolgimento dei programmi di matematica e di fisica, per ridurre le difficoltà di comprensione della classe, quando ho utilizzato la lezione frontale (non troppo a lungo poiché la classe si deconcentra facilmente) ho cercato, una volta introdotto un concetto o un teorema, di far scaturire dalla discussione e dal ragionamento da me guidato, le conseguenze e le applicazioni. In fisica poi ho cercato d'animare l'interesse facendo svolgere qualche argomento da allievi che dovevano migliorare il profitto. Il risultato, relativo a quello specifico approfondimento, è stato accettabile. Frequenti gli interventi di ripetizione di quanto svolto, tesi a fissare gli aspetti cardine e non sempre acquisiti, puntando particolarmente sulle abilità relative ai passaggi logici, a svantaggio dell'applicazione meccanica delle formule in sede d'esercizi. Da tali interventi hanno tratto maggior frutto gli allievi con modeste difficoltà. Poco ne hanno tratto gli altri, a causa della mole consistente di argomenti, di certe carenze metodologiche e di studio da recuperare, nonché di una ridotta motivazione. Costoro non hanno brillato nel dialogo didattico, vivendo la lezione in maniera piuttosto passiva.

1. Metodologie: lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di integrazione e sostegno.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate.

- prove scritte di matematica problemi di riepilogo
 - verifiche scritte di teoria sia di matematica sia di fisica. Per entrambe domande aperte e semplici esercizi di applicazione.
 - simulazione di 3^a prova
- verifiche orali: interrogazioni volte a valutare sia la conoscenza teorica degli argomenti sia la capacità di dimostrare le asserzioni, sia la capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere esercizi semplici.

PROGRAMMA MATEMATICA

Svolto sino alla data del 19 Aprile 2008

Geometria analitica

0. Ripasso delle proprietà della retta

Coniche

1. Circonferenza come luogo geometrico
 - Condizioni per determinare l'equazione di una circonferenza
 - equazione canonica della circonferenza

Intersezione tra retta e circonferenza

Circonferenze particolari (passante per l'origine, centro nell'origine, ecc. .)

2 *L'ellisse come luogo geometrico*

- Equazione canonica dell'ellisse
- Determinazione dell'ellisse
- Condizioni di tangenza tra ellisse e retta
- Eccentricità

3. La Parabola come luogo geometrico

- Eq. della parabola $y = x^2$, $y = ax^2 + bx + c$
- Determinazione della parabola
- Proprietà della parabola: fuoco, vertice, asse di simmetria, direttrice
- Condizioni di tangenza tra parabola e retta

4. L'iperbole come luogo geometrico

Equazione canonica dell'iperbole

Proprietà dell'iperbole

Condizioni di tangenza tra iperbole e retta.

Iperbole equilatera riferita ai propri asintoti

Goniometria

5. *Misurazione degli archi circolari e degli angoli.*

- Archi circolari orientati.
- Misura angolare di un arco orientato.
- Sistema sessagesimale.
- Sistema centesimale.
- Unità radiante.

6 *.Le funzioni goniometriche.*

- Seno o coseno di un arco o di un angolo.
- Variazioni del seno e del coseno di un arco o di un angolo.
- Prima relazione fondamentale della goniometria.
- Tangente e cotangente di un arco o di un angolo.
- Seconda e terza relazione fondamentale della goniometria.
- Secante e cosecante assunte per definizione dalla 4^a e 5^a relazione fondamentale.
- Sinusoide, cosinusoide, tangentoide, cotangentoide.

7. *Funzioni goniometriche di archi speciali.*

- Funzioni goniometriche degli archi 0 rad e $\pi/2$ rad.
- Funzioni goniometriche degli archi $\pi/6$ rad e $\pi/3$ rad.
- Funzioni goniometriche dell'arco $\pi/4$ rad .

8. *Formule per la sottrazione, l'addizione, la moltiplicazione e la bisezione degli archi.*

- $\text{Cos}(\alpha \pm \beta)$.
- $\text{Sen}(\alpha \pm \beta)$.
- $\text{Tg}(\alpha \pm \beta)$.

- $\text{Cotg}(\alpha \pm \beta)$.
- Duplicazione e triplicazione di un angolo.

9. *Archi associati.*

- Relazione tra archi che differiscono, (o la cui somma), di un multiplo di angolo retto, ottenute sia graficamente o attraverso le formule di addizione e sottrazione.

10 *Identità e equazioni goniometriche.*

- Funzioni goniometriche: $\arcsin(x)$, $\arccos(x)$, $\arctg(x)$, $\text{arccotg}(x)$.
- Identità goniometriche.
- Identità goniometriche condizionate.
- Equazioni goniometriche.
- Equazioni goniometriche elementari.
- Risoluzione di un'equazione goniometrica.
- Equazioni omogenee.
- Equazioni omogenee lineari .
- Equaz. lineari non omogenee, risolte mediante il sistema algebrico con la circonferenza $x^2 + y^2 = 1$
- Equazioni riducibili ad omogenee di grado pari.
- Equazioni goniometriche di 2^∞ grado.

Trigonometria.

11. *Teoremi dei triangoli rettangoli e alcune applicazioni.*

- Relazioni tra lati e angoli nei triangoli rettangoli.
- Risoluzione dei triangoli rettangoli.
- Teorema della corda.
- Area di un triangolo in funzione delle misure di due lati e del seno dell'angolo tra essi compreso.
- Area di un quadrilatero in funzione delle misure delle diagonali e del seno di uno degli angoli da esse formati.
- Teorema delle proiezioni.

12 *Teoremi dei triangoli qualunque.*

- Teorema dei seni.
- Teorema di Carnot o del coseno.
- Applicazioni alla risoluzione di triangoli

13 *Applicazioni pratiche della trigonometria.*

- Distanza tra due punti accessibili ma non visibili uno all'altro.
- Distanza tra due punti visibili uno all'altro ma non accessibili.
- Altezza di una torre visibile e accessibile.
- Altezza di una torre visibile ma non accessibile.

L'insegnante

Prof. Lionello Bellotti

PROGRAMMA FISICA

Svolto sino alla data del 19 Aprile 2008

Modulo		Periodo
<i>Ripasso e Fenomeni ondulatori</i>	Cenni relativi alle principali caratteristiche	4 ore nel mese di Settembre.
<i>Termometria e calorimetria.</i>	Definizione operativa dello stato termico: temperatura. Misura della temperatura mediante il termometro a liquido. Dilatazione lineare. Dilatazione superficiale e cubica dei solidi. Def. di calore e relativa unità di misura. Capacità termica. Calore specifico.	4 ore Settembre e 2 ore ottobre.
<i>Comportamento dei gas perfetti.</i>	Leggi dei gas: Boyle e Gay – Lussac. Temperatura assoluta e scala Kelvin. Equazione di stato dei gas perfetti, in funzione della temperatura assoluta.	4 ore Ottobre
<i>Cambiamenti di fase.</i>	Fusione e solidificazione. Vaporizzazione e condensazione. Sublimazione.	1 ora Novembre
<i>Primo principio della termodinamica</i>	Calore come forma di energia: esperienza di Joule. Lavoro di una trasformazione ottenuto mediante la variazione di volume. Trasformazioni isoterme, isocore, isobare, adiabatiche, con relative rappresentazioni sul diagramma P, V.	5 ore Novembre 2ore Dicembre
<i>Secondo principio della termodinamica.</i>	Enunciato del 2° principio secondo Kelvin. Trasformazioni reversibili ed irreversibili. Aspetto pratico del secondo principio della termodinamica. Rendimento. Ciclo di Carnot. Entropia e disordine.	6 ore Dicembre
<i>Elettricità</i>	Elettrizzazione per strofinio. Elettrizzazione per contatto. Carica elettrica e unità di misura: il Coulomb. Legge di Coulomb. Confronto tra interazione elettrica e gravitazionale. Costante dielettrica. Costante dielettrica relativa.	5 ore Gennaio

<i>Campo elettrico e potenziale elettrico.</i>	Il campo elettrico \vec{E} . Calcolo del vettore campo elettrico. Rappresentazione grafica del vettore campo elettrico. Potenziale elettrico V e differenza di potenziale. Calcolo del campo elettrico, noto il potenziale. Flusso del campo elettrico e Applicazione del teorema di Gauss.	4 ore febbraio
<i>Corrente elettrica continua.</i>	Corrente elettrica. Intensità della corrente elettrica. Circuiti elettrici. 1 ^a e 2 ^a legge di Ohm. Resistività.	4 ore marzo
<i>La conduzione nei solidi</i>	Conduttori in serie e/o parallelo: resistenza totale Effetto Joule.	6 ore aprile
<i>Magnetismo.</i> <i>Origine del campo magnetico</i>	Fenomeni magnetici fondamentali. Direzione e verso del campo magnetico.	2 ore aprile
<i>Questa parte del programma verrà spiegata nei prossimi giorni e in relazione a ciò che riuscirò a svolgere allegherò una breve descrizione .</i>		
<i>Il campo magnetico .</i>	campo magnetico generato da un solenoide. Campo magnetico generato da un filo rettilineo. Circuitazione del campo magnetico Forza esercitata da un campo magnetico su una carica in moto. Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Proprietà magnetiche della materia: Diamagnetismo, paramagnetismo, ferromagnetismo. Ciclo di Isteresi. Flusso del vettore induzione magnetica.	2 ore aprile maggio
<i>Elettromagnetismo.</i>	Campi variabili nel tempo. F.e.m. indotta. Legge di Faraday-Neumann-Lenz. Correnti di Foucault.	maggio
<i>Equazioni di Maxwell.</i>	Equazioni di Maxwell. Corrente di spostamento.	maggio

Il docente
Prof. Lionello Bellotti

INGLESE

Relazione finale

Il numero di ore curricolari previste per Inglese sono tre a settimana per cinque anni.

Nel secondo quadrimestre di quest'anno sono state effettuate, ad oggi, n.28 ore di lezione. I corsi di recupero in orario antimeridiano della durata di due settimane e la settimana successiva dedicata alle verifiche, assieme ad una miriade di iniziative quali conferenze, teatro, incontri con vari enti, giornate della creatività, etc. oltre a vacanze e ponti nazionali, regionali e locali, hanno sicuramente frammentato l'insegnamento, rallentando lo svolgimento del programma previsto ed imponendo tagli e sintesi.

Gli alunni che formano l'attuale III liceo hanno seguito con interesse la materia, durante il triennio. Tuttavia risulta chiaro che una classe partita con 25 alunni e giunta, attraverso varie vicissitudini, con tredici di costoro, alle soglie della maturità, abbia presentato in passato dei problemi per quanto riguarda l'apprendimento del lato tecnico della lingua. Ciò ha fatto slittare l'inizio dello studio della letteratura dal terzo al quarto anno con la prevedibile conseguenza di dover comprimere in due anni il programma di letteratura normalmente svolto in tre.

Il profitto varia dall'ottimo di alcuni, alla sufficienza di altri, l' dove l'atteggiamento è stato prevalentemente ricettivo e l'impegno ha avuto un carattere per lo più scolastico.

La condotta è stata adeguata così come la disponibilità.

Verifiche scritte, durante l'anno: 3 nel 1° quadrimestre, 2/3 nel secondo;

Verifiche orali: 2 nel primo quadrimestre, 2/3 nel secondo.

Una simulazione di terza prova.

I tipi di prova, adottati per lo scritto, sono stati la composizione in L2 su argomenti di letteratura precedentemente sviluppati, sotto forma di quesiti a risposta singola (tipologia B), oppure, alternativamente, "reading comprehensions".

Le prove orali sono consistite in:

a) Domande di letteratura in L2

b) Discussioni in classe successivamente quantificate in valutazioni.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di:

1.- correttezza e spessore dei contenuti appresi;

2- organizzazione dei contenuti stessi in discorso coerente;

3- correttezza morfo-sintattica della L2;

4.- proprietà e ricchezza lessicale, corretta pronuncia della L2, scioltezza di parola.

5.- Eventuale rielaborazione personale.

Il Programma preventivato è stato quasi totalmente svolto, salvo alcuni argomenti che si prevede di affrontare in questo ultimo periodo.

Qui di seguito si elencano i criteri adottati per lo svolgimento del programma:

- Contestualizzazione storico-socio-culturale dei movimenti letterari e degli autori.

- Analisi per generi letterari (poesia, romanzo, dramma, etc.).

- Analisi contenutistica ed estetico-formale dei brani, in particolare per la poesia.

Strumenti didattici: testo adottato, fotocopie, Lettrice di Madrelingua.

Metodologie: lezione frontale, lezione dialogata, lavoro in gruppo, lavoro individuale, schemi, studio di gruppo.

N.B. I testi letti, analizzati e commentati non sono stati argomento di verifica per sè, così come non lo è stata la vita degli autori. Tutti questi elementi hanno concorso, tuttavia, ad illuminare ed afferrare l'essenza dell' "Autore".

Ci sono stati sei incontri con la Lettrice di Madrelingua che sono stati occasione di approfondimento e ripasso di temi storici, letterari e sociali, nonché opportunità di arricchimento linguistico lessicale, apprendimento e sostegno di una corretta pronuncia ed intonazione, miglioramento delle capacità di ascolto e decodifica del messaggio in L2.

Per i temi specifici confrontare il programma svolto.

PROGRAMMA

Testo adottato: Balboni-Coonan, *Discovering Literature*, Valmartina

Dal volume di letteratura sono stati trattati i seguenti argomenti :

LA RIVOLUZIONE AGRICOLA ED INDUSTRIALE

IL PERIODO VITTORIANO: aspetti socio-politico-culturale

The Great Reforms

The Victorian Middle Class

The Victorian Ethos

Queen Victoria

Industrial and Social Progress

NOVELISTS

Il nuovo ruolo delle donne scrittrici

The Bronte Sisters “The Transformation of Heathclif”
from *Wuthering Heights*

George Eliot: “Two Worlds” from *Silas Marner*

- Charles Dickens: The man and the writer
The Novel by Instalment
Dickens as a social novelist
“I want some more” from *Oliver Twist*

A Return to beauty and spiritual life: Ruskin

The Pre-Raphaelites

Aestheticism and Decadance: Oscar Wilde

Science in the second half of the 19th century

The British empire and the Empire Age.

THE POST VICTORIAN AGE AND THE REFORMS

THE FIRST HALF OF THE 20TH CENTURY

-Historical, political, social and cultural context.

-The First World War

-The Age of Anxiety

- Modernism

-The development of fiction

-The development of poetry

NOVELISTS: James Joyce - The Man and the Novelist
“Eveline” from *Dubliners*

WAR POETS: Rupert Brooke: “The Soldier”

Siegfried Sassoon: “They”

Wilfred Owen: "Futility"

POETS:

T.S. Eliot:

-The Man and the Poet

"The Burial of the Dead" from The Waste Land

"The Hollow Man" from The Waste Land

THE SECOND HALF OF THE 20TH CENTURY

- The historical context
- The Second World War
- The Welfare State
- The Dissolution of the Empire
- The social context
- The cultural context
- The development of drama

Si pensa di poter svolgere nel rimanente scorcio d'anno scolastico il seguente programma

PLAYWRIGHTS: John Osborne:

- The Man and the Playwright

- The Angry Young Men

"Look Back in Anger" (Act One)

Samuel Beckett:

- The Man and the Playwright

- The Theatre of the Absurd

"Waiting for Godot" (Act One).

FICTION: George Orwell: -"Rebellion" from Animal Farm

Da parte della Lettrice di Madrelingua sono stati effettuati i seguenti approfondimenti:

The Victorian Age and the Victorian Ethos

Aestheticism and Oscar Wilde

The Empire; Towards the 1st World War

The 1st World War

Modernism; Between the two wars

T.S. Eliot "The Hollow Man"

The 50s and the Angry Young Men.

La docente

Prof.ssa Franca Maria Del Favero

STORIA DELL'ARTE

Relazione finale

Gli alunni della classe III Liceo hanno dimostrato, fin dall'inizio dell'anno scolastico, di aver raggiunto un buon livello di maturazione nello studio e nel rapporto con colleghi e docenti, che ha permesso loro di affrontare la storia dell'arte in termini di pluridisciplinarietà con le altre materie, in particolar modo con la storia, la filosofia e la letteratura. Nonostante le poche ore riservate nell'orario alla materia, gli studenti hanno inoltre imparato ad attuare una metodologia di lavoro che li ha progressivamente portati ad osservare con attenzione l'opera d'arte e a riconoscerne il significato oltre i valori formali, paragonando l'opera stessa a quella di altri autori.

Per quanto concerne i risultati ottenuti, se per alcuni alunni le valutazioni hanno pienamente premiato il lavoro e l'impegno, per gli altri, anche a causa di una certa difficoltà nell'esposizione, gli obiettivi non sono stati raggiunti in maniera brillante.

In particolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- conoscenza delle principali tendenze artistiche riguardanti il programma;
- conoscenze degli aspetti formali di un'opera.

COMPETENZE:

- saper leggere i valori formali dell'espressione artistica;
- saper paragonare l'opera d'arte alle altre opere contemporanee o passate di altri artisti;
- riconoscere il significato dell'opera oltre i valori formali;
- saper mettere a frutto le riflessioni desunte da altri campi, specialmente storico letterario.

CAPACITA':

- saper analizzare in modo adeguato i diversi aspetti di un problema posto;
- saper esprimere giudizi a riguardo in modo efficace;
- saper comprendere anche l'importanza delle forme e dei messaggi dell'opera d'arte, oltre e al di là della pura rappresentazione aderente ai moduli classici;
- capacità di affrontare il reale non secondo schemi precostituiti.

Metodologia

Per quanto concerne la metodologia adottata, è stata preferita la lezione frontale, integrata, talvolta, con letture di approfondimento. Le interrogazioni, poi, si sono rivelate una ulteriore occasione per analizzare gli argomenti proposti.

Tipologia delle verifiche e valutazione

Le verifiche, orali e scritte (tre in media per quadrimestre), sono state condotte attraverso la formulazione di domande, dirette a identificare l'acquisizione di:

- capacità di lettura di un'opera d'arte;
- conoscenze storiche e sociali che hanno condotto alla produzione artistica;
- comparazioni tra opere presenti e passate o tra fatti artistici analoghi.

Nella valutazione, ha avuto una rilevanza fondamentale anche la capacità di esposizione, oltre che una visione storica globale lucida e precisa del periodo storico studiato.

Strumenti di lavoro

Testo in adozione, integrato tuttavia con materiale fornito da internet e da cdRom.

G. CRICCO–F.P. DI TEODORO, “Itinerario nell'arte”, ed. Zanichelli, voll.2-3

Un importante ausilio didattico è stato inoltre offerto dal viaggio d'istruzione in Grecia e dalla lezione fuori sede a Palazzo Crepadona a Belluno con visita alla mostra “Tiziano. L'ultimo atto”.

PROGRAMMA

IL SETTECENTO (cenni) 2 h.

- Il Vedutismo veneziano: Canaletto e Guardi

IL NEOCLASSICISMO 6 h.

- Canova: Teseo e il Minotauro, Tomba di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Paolina Borghese.
- David: Il Giuramento degli Orazi, Marat assassinato.
- Goya: La famiglia di Carlo IV, La Fucilazione del 3 maggio, La Maja desnuda, Saturno divorza i suoi figli.

IL ROMANTICISMO 5 h.

- Constable: Il mulino di Flatford, Studio di nubi
- Turner: Pioggia, vapore, velocità
- Gericault: La zattera della Medusa, Ritratti con monomanie
- Delacroix: La Libertà che guida il popolo
- Friedrich: Viandante sul mare di nebbia
- Hayez: I Vespri siciliani, Il bacio

IL REALISMO 3 h.

- La riscoperta della realtà: Courbet (Lo spaccapietre, Ragazze in riva alla Senna, Funerale a Ornans, L' Atelier), Daumier e Millet
- Il fenomeno dei MACCHIAIOLI: Fattori, Signorini, Lega

L'IMPRESSIONISMO 4 h.

- Un anticipatore: Manet (Colazione sull'erba, Olympia, Il bar alle Folies Bergères)
- Monet: Impressione: il levar del sole, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee
- Renoir: Le Moulin de la Galette
- Degas: La lezione di ballo, L'assenzio

IL POSTIMPRESSIONISMO 7 h.

- Seurat: Una baignade (Asnières), Una domenica alla Grande Jatte, Circo
- CÈzanne: La casa dell'impiccato, Natura morta con tenda e brocca a fiori, La montagna Sainte-Victoire, Le grandi bagnanti
- Gauguin: La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?

- Van Gogh: I mangiatori di patate, La camera da letto, ,La notte stellata, Campo di grano con corvi

L' ESPRESSIONISMO 4 h.

- I precursori: Munch (L'urlo, Pubertà), Ensor (L'entrata di Cristo a Bruxelles)
- Gli artisti della BRÜCKE : Kirchner (Scena di strada berlinese)
- Il movimento dei FAUVES : Matisse (Lusso calma e voluttà, La gioia di vivere, La danza)

Argomenti che verranno presumibilmente affrontati dopo il 15 maggio:

IL CUBISMO 2 h.

- Picasso: Saltimbanchi, La vita, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambrosie Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica
- Braque: Viadotto a L'Estaque.

IL FUTURISMO 1 h.

- Boccioni: La città che sale, Materia, Forme uniche nella continuità dello spazio
- Balla: Bambina che corre sul balcone

L'ASTRATTISMO 1 h.

- Der blaue Reiter - Kandinskij: La vita colorata, Primo acquerello astratto, Impressione V.

La docente
Prof.ssa Irene Pompanin

EDUCAZIONE FISICA

Relazione finale e programma

Riguardo alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'.

Nei limiti di ciò che è stato consentito dall'esiguo numero di lezioni svolte, gli allievi hanno potuto applicare le loro capacità organiche, fisiche e le qualità neuromuscolari, acquisendo maggior consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, dimostrando di conoscere e saper utilizzare in modo accettabile esercizi utili al miglioramento della resistenza aerobica, alla mobilitazione articolare e all'irrobustimento dei principali distretti muscolari, al miglioramento delle abilità e capacità coordinative.

La maggior parte degli allievi ha dimostrato di aver raggiunto, nel complesso, una discreta conoscenza dei fondamentali, contenuti e regolamenti degli sport individuali e di squadra che sono stati affrontati; ha inoltre dimostrato di conoscere, a grandi linee, gli argomenti di carattere fisiologico e sportivo che sono stati sviluppati nel corso delle attività pratiche.

OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

- Sono stati sviluppati i grandi giochi sportivi della *Pallavolo*, *Pallacanestro*, *Ultimate Frisbee*,
- *Atletica leggera*: corse, salti e lanci inseriti nel programma dei C.S.S. sia come pratica che come conoscenza degli aspetti tecnici;
- E' stato sviluppato l'argomento dell'uso di sostanze proibite nello sport, sia dal punto di vista della conoscenza degli effetti sul risultato, sia dei rischi legati all'uso di sostanze e pratiche dopanti.
- Un'infarinatura sui processi metabolici ed energetici che sostengono la prestazione in ragione delle diverse discipline.
- Nomenclatura e terminologia specifica dell'Educazione Fisica e di alcune Discipline
- Si è sperimentato l'Acrosport sia per quanto riguarda la parte pratica diretta che l'assistenza reciproca.
- Alcune esperienze di espressività motoria svolte durante l'ultimo anno hanno permesso di trattare della comunicazione non verbale sia volontaria che involontaria anche dal punto di vista pratico/sperimentale.

METODOLOGIE

Le lezioni pratiche, per quanto riguarda gli esercizi di potenziamento, mobilità ed esercitazioni sui fondamentali, si sono svolte solo in parte frontalmente o utilizzando metodi individuali di lavoro a stazioni e in circuito, piú frequentemente a coppie o a piccoli gruppi.

Nei giochi sportivi di squadra, ovviamente, il lavoro di gruppo ha permesso lo sviluppo della socializzazione e collaborazione tra compagni.

Si è dato spazio anche all'autonomia operativa affinché ogni allievo potesse esprimere il proprio grado di preparazione e competenza riguardo alla materia.

MATERIALI DIDATTICI

Per lo svolgimento delle lezioni sono stati utilizzati prevalentemente gli impianti sportivi dell'Istituto: palestre con grandi e piccoli attrezzi e in ambiente naturale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione degli allievi si è tenuto conto, in modo preminente, degli atteggiamenti e della disponibilità ad apprendere e ad affrontare nuove situazioni ed esperienze motorie; si è valutato soprattutto attraverso l'osservazione sistematica durante l'esecuzione dei vari compiti relativi all'argomento in oggetto: individuale o collettivo che fosse.

Si sono anche valutate le conoscenze dal punto di vista prettamente teorico in occasione di discussioni guidate su argomenti specifici della disciplina.

Il docente

Luigi Franzot

Il consiglio di classe

Prof.	Don Giannino	RECH	Religione	
Prof.	Beniamino	LAZZARIN	Italiano e Latino	
Prof.	Giorgio	TORRI	Greco	
Prof.ssa	Marina	CALLIGARO	Storia e Filosofia	
Prof.ssa	Michela	CIOTTI	Scienze	
Prof.	Lionello	BELLOTTI	Matematica e Fisica	
Prof.	Irene	POMPANIN	Storia dell'Arte	
Prof.ssa	Franca Maria	DEL FAVERO	Inglese	
Prof.ssa	Luigi	FRANZOT	Educazione fisica	

Il Dirigente Scolastico
Prof. Felice DORIA

San Vito di Cadore, 7 Maggio 2008